

COMUNE DI MOLFETTA

Azienda Servizi Municipalizzati s.r.l.

GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
E DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

PIANO FINANZIARIO 2013

2013

PIANO FINANZIARIO 2013

INDICE

1.	PREMESSE	pag. 3
1.1	Aspetti di carattere generale	pag. 3
1.2	Aspetti di carattere economico	pag. 4
2.	PROFILI TECNICO GESTIONALI	pag. 5
2.1	Ricognizione degli impianti esistenti	pag. 5
2.2	Modello gestionale attuale. Livelli di qualità raggiunti	pag. 6
2.2.1	Servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti. Lavaggio contenitori	pag. 6
2.2.2	Servizio di spazzamento stradale	pag. 7
2.2.3	Servizi speciali su aree pubbliche	pag. 7
2.2.4	Trattamento e smaltimento dei rifiuti	pag. 10
2.2.5	Servizi complementari ed accessori	pag. 10
3.	PROFILI ECONOMICO FINANZIARI	pag. 12
3.1	Beni e strutture disponibili. Servizi svolti direttamente o tramite terzi.	pag. 12
3.2	Investimenti eseguiti / previsti per il 2013	pag. 14
3.3	Risorse finanziarie impiegate / necessarie allo svolgimento del servizio	pag. 15
3.3.1	Analisi dei costi e dei ricavi registrati nel 2012	pag. 15
3.3.2	Determinazione del corrispettivo per lo svolgimento dei servizi nel 2013	pag. 26
4.	SINTESI E CONCLUSIONI	pag. 27

ALLEGATI: 1) ISPRA – Rapporto rifiuti urbani 2012 (stralcio del capitolo 6)

2) Rendimento medio dei titoli di stato 2012.
Tabelle di calcolo degli addendi "Acc" e "R".

3) Tasso di inflazione programmata per il 2013.

1. PREMESSE

L'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge (con modificazioni) dall'art.1, comma1 della legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387 della legge di stabilità per il 2013 (n. 228/2012), ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

I commi 8 e 9 del citato art.14 prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "... norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Il citato D.P.R. 159/1999, tra l'altro, stabilisce che:

- "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti solidi urbani." (art. 1);
- la citata "tariffa di riferimento" è "... l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali ..." in modo da "... coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (art. 2);
- "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione" (art. 3);
- "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica" (art. 4).

Dalle norme sinteticamente richiamate si ricava immediatamente che la metodologia tariffaria si articola in quattro fasi fondamentali:

- 1) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- 2) suddivisione tra costi fissi e costi variabili;
- 3) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche;
- 4) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati nel metodo.

Le prime due fasi indicate costituiscono i "profili economico – finanziari" del piano finanziario, che deve sviluppare anche aspetti di carattere tecnico, e più precisamente quelli operativi e gestionali (modello di gestione). A questi ultimi è dedicato il secondo capitolo, mentre le diverse analisi di costi e ricavi sono contenute nel terzo.

1.1 Aspetti di carattere generale

Il presente Piano Finanziario è stato redatto in un contesto molto particolare, caratterizzato dai seguenti fattori:

- il 2013 è il primo anno di applicazione della TARES e quindi di redazione del Piano Finanziario. In applicazione dei criteri contenuti nel DPR 158/1999, sono stati quindi analizzati i costi del servizio svolto nel 2012;
- il 2013, peraltro, è anche l'anno in cui cominciano ad esplicare effetti alcune norme regionali (L. R. 6 luglio 2011 n. 14, recante la nuova perimetrazione degli ATO; la L. R. 38/2011, che modifica radicalmente il tributo speciale sui rifiuti depositati in discarica; la L. R. 24/2012, che riorganizza completamente il modello di gestione dei rifiuti urbani, con la nascita dell' "Ambito di Raccolta Ottimale" (ARO), ossia aggregazioni di Comuni, costituite allo scopo di gestire i servizi di igiene urbana in modo coordinato ed integrato;
- sia per effetto delle nuove disposizioni in materia di tributo speciale (che prevedono un severo inasprimento dei costi a carico dei comuni che non raggiungono di un indice di raccolta pari almeno al

- 40%), sia in ragione del raggruppamento in "ARO"¹ con i comuni di Corato, Ruvo, Terlizzi e Bitonto (con il correlato affidamento di incarico professionale ad un unico consulente, per la redazione di un piano industriale "valido" per tutto l'ARO), il 2013 avrebbe dovuto essere anche l'anno della "trasformazione" del preesistente servizio di raccolta dei rifiuti (organizzato con modalità "stradali" o "di prossimità"), in un servizio "porta a porta" (previsto, in coerenza con gli indirizzi regionali, anche dal consulente incaricato da tutti i comuni anzi citati);
- i comuni anzidetti hanno individuato, per la gestione integrata dei servizi, un percorso ambizioso e complesso (che avrebbe dovuto svolgersi anch'esso nel corso del 2013), finalizzato all'integrazione dei servizi svolti localmente, in modo da conseguire economie di scala;
 - è in fase di revisione l'intero Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, che dovrà superare alcuni problemi correlati alla ridefinizione degli ATO. Questi ultimi, come già accennato, a seguito della legge regionale n. 14/2011, sono stati ridisegnati in modo che coincidessero con le sei province pugliesi, dovendo poi rilevare – peraltro – che il nuovo "ATO Bari" risulta povero di volumi di discarica, che invece risultano sovradimensionati nel nuovo "ATO BAT". Tale situazione determina qualche incertezza rispetto all'individuazione degli impianti che costituiranno il recapito finale dei rifiuti prodotti dal Comune di Molfetta;
 - l'instabilità politica nazionale (con le continue modifiche legislative e quindi l'incertezza sulla reale applicazione / applicabilità di diverse norme, tra le quali anche la TARES) e le tornate elettorali amministrative svoltesi in primavera, nei Comuni di Molfetta e Corato, hanno inevitabilmente rallentato il cronoprogramma a suo tempo ipotizzato, determinando slittamenti in numerosi adempimenti amministrativi degli Enti Locali, tra i quali l'approvazione dei bilanci e – conseguentemente – la definizione degli assetti economici. Ne è discesa, per quanto ci occupa più da vicino, la tardiva definizione degli elementi necessari a redigere la presente stesura definitiva del Piano Finanziario (pur predisposto, in bozza, sin dal mese di aprile 2013).

Da quanto detto risulterà evidente che l'anno in corso è decisamente "di transizione", sia sotto il profilo giuridico, che per gli aspetti amministrativi e tecnico – operativi (nonché, di conseguenza, per quelli economico – finanziari).

La citata prima stesura del Piano Finanziario ipotizzava l'introduzione del metodo di raccolta porta a porta nel corso del 2013, ed affrontava – conseguentemente – una serie di problematiche correlate: la quantificazione di costi e ricavi correlati al nuovo servizio, gli adempimenti necessari da parte dell'Amministrazione Comunale, ecc. . È stato viceversa inevitabile rinviare al 2014 l'introduzione del sistema di raccolta "porta a porta", eliminando quindi dal Piano Finanziario le parti non più necessarie e limitandosi, in sostanza, all'analisi dei costi e ricavi del 2012 ed alla conseguente determinazione delle "Entrate Tariffarie" a copertura dei costi di esercizio sostenuti / da sostenere nel 2013.

1.2. Aspetti di carattere economico

L'ASM s.r.l. ha registrato, nel corso del 2012, costi che, valutati con i criteri del citato DPR 158/1999, ammontano a circa 13,308 milioni di €. Di questi:

- 9,228 milioni sono riconducibili alla gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati prodotti dal Comune di Molfetta nonché dei servizi di igiene urbana in genere (anche erogati a terzi) e vengono in parte coperti da ricavi derivanti dalle raccolte differenziate, ed in particolare dalle erogazioni dei consorzi affiliati al CONAI, e da altri ricavi). Al netto di tali ricavi (e dell'IVA), detti costi ammontano a 8,671 milioni di euro;
- 4,080 milioni sono riconducibili alla gestione dell'impianto di selezione dei rifiuti secchi provenienti dalle raccolte differenziate e non sono quindi da considerare (al pari dei ricavi provenienti dal CONAI e da altri soggetti) ai fini delle "entrate tariffarie" che devono coprire i costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani prodotti dal Comune di Molfetta ed i servizi di igiene urbana erogati direttamente a favore del medesimo.

¹ Nota: Con deliberazione della Giunta Regionale n. 2147/2012 sono stati definiti tutti gli "ARO" della Regione. Il Comune di Molfetta è stato collocato, con quelli di Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi, nell'ARO 1 dell'ATO "Bari".

Conviene evidenziare sin dall'apertura che il corrispettivo erogato dal Comune di Molfetta per la gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati, nonché per i servizi di igiene urbana, per il 2012 è stato di 7,5 milioni di euro oltre IVA (per un totale, IVA compresa, di 8,3 M€). Al riguardo evidenziamo quanto segue:

- il corrispettivo erogato dal Comune di Molfetta, al lordo dell'IVA, equivale ad un costo pari a circa 138 €/abitante e per anno;
- i costi esposti nel conto economico approvato nell'agosto del 2013, al lordo della perdita di gestione e dell'IVA ($8,671 \times 1,1 = 9,538$ milioni di euro) equivalgono ad un costo di circa 160 €/abitante e per anno;
- i dati pubblicati da ISPRA nel rapporto 2013 e relativi a dati del 2011, documentano – nei comuni italiani con popolazione superiore a 50.000 abitanti – un costo medio di 182,22 €/abitante e per anno (cfr. l'allegato n. 1) di gran lunga più elevato del valore anzidetto;
- il costo dei nuovi servizi di igiene urbana, valutato dal consulente incaricato (IVA inclusa), varia tra 164,77 e 167,17 €/abitante e per anno (con un costo complessivo compreso tra 9,9 e 10,0 milioni di euro / anno).

2. PROFILI TECNICO GESTIONALI

Il presente capitolo sintetizza gli elementi che condizionano / caratterizzano lo svolgimento dei servizi di igiene urbana e la gestione dei rifiuti urbani prodotti dal Comune di Molfetta. Si parte, quindi da una ricognizione degli impianti disponibili (elemento espressamente richiesto dalle norme che disciplinano la redazione del Piano Finanziario) per poi passare all'articolazione dei servizi, così come svolti nel corso del 2012 e del corrente 2013, il che risulta necessario per fornire un riferimento tecnico alle quantificazioni economiche sviluppate nel terzo capitolo.

2.1 Ricognizione degli impianti esistenti

A seguito della già citata legge regionale n. 14/2011, che all'art. 31 stabilisce che il perimetro delle sei province pugliesi coincide con quello degli "ATO" per la gestione dei rifiuti urbani, gli impianti cui il Comune di Molfetta dovrebbe far riferimento sono quelli della provincia di Bari e prioritariamente quelli pubblici riportati nella tabella seguente.

COMUNE	LOCALITA'	TIPO IMPIANTO	STATUS	STAZIONE APPALTANTE
Molfetta	Zona Artigianale	Centro Selezione rifiuti secchi da r.d.	In esercizio	
Molfetta	Torre di Pettine	Compostaggio	In fase di adeguamento	Comune di Molfetta
Bari	AMIU Bari	Biostabilizzazione	In esercizio	AMIU Bari
Bari	AMIU Bari	Selezione	In esercizio	AMIU Bari
Bari	AMIU Bari	Produzione CDR	Da realizzare	AMIU Bari
Giovinazzo	San Pietro Pago	Biostabilizzazione Selezione Discarica	In corso AIA	Comune di Giovinazzo
Modugno	Zona ASI Bari	Centro Selezione rifiuti secchi da r.d.	Realizzato, necessita adeguamento	Consorzio ASI
Spinazzola	Grottelline	Biostabilizzazione Selezione Discarica	Lavori in corso	C. D. – Regione Puglia
Conversano	Contrada Martucci	Selezione e Biostabilizzazione	In esercizio	C. D. – Regione Puglia
Conversano	Contrada Martucci	Centro Selezione rifiuti secchi da r.d.	In esercizio	C. D. – Regione Puglia
Conversano	Contrada Martucci	Discarica – produzione di CDR	Realizzata	C. D. – Regione Puglia

In realtà non tutti gli impianti previsti dalla programmazione sono oggi disponibili. Tale circostanza (unitamente allo squilibrio, di cui si è già fatto cenno, tra volumi di discarica necessari / presenti nelle due provincie Bari e BAT), il Comune di Molfetta – in virtù di ordinanze del Presidente della Regione Puglia – conferisce i propri rifiuti indifferenziati alla discarica gestita dall'AMIU di Trani.

La frazione organica da rifiuti urbani proveniente da raccolta differenziata (chiamata anche FORSU), viene invece conferita (nelle more della riattivazione dell'impianto comunale di compostaggio sito in agro di Molfetta, contrada Torre di Pettine) ad impianto di compostaggio privato, sito in agro di Modugno, gestito dalla ditta TERSAN Puglia.

I rifiuti secchi provenienti dalle raccolte differenziate vengono conferiti, ovviamente, all'impianto di proprietà dell'ASM s.r.l., sito nella Zona Artigianale di Molfetta (via Oleifici dell'Italia Meridionale).

2.2 Modello gestionale attuale. Livelli di qualità raggiunti

Vengono di seguito sinteticamente descritti i servizi svolti nel corso del 2012, rimasti pressoché immutati anche nel 2013. Il numero di addetti necessari e le frequenze di raccolta previste, rappresentative – unitamente all'indice di raccolta differenziata – del livello di qualità raggiunto, vengono esposti nella tabella n. 2.1, che perviene ad un totale di 108 unità. In realtà l'ASM ha potuto disporre, nel corso del 2012, solo di 103,6 unità.

2.2.1. Servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti. Lavaggio contenitori.

• *Raccolta stradale di rifiuti indifferenziati.*

È articolata in 8 zone di raccolta, di cui una servita con minicompattatore (richiedente una squadra composta da due operatori ecologici), due servite con autocompattatore a carico posteriore (richiedente una squadra composta da n. 1 autista e n. 2 raccoglitori), quattro da autocompattatore a carico laterale ed una servita da autocompattatore a carico bilaterale (macchine richiedenti il solo autista). Tutte le zone di raccolta contano circa cento cassonetti (il numero può oscillare, anche con le stagioni). Alcuni di essi, nelle zone servite da monopoperatori, vengono svuotati a giorni alterni.

L'impegno dei mezzi è previsto su 7 gg/settimana per 52 settimane. Vengono utilizzati complessivamente circa 850 contenitori stradali, di capacità differenziata in relazione al contesto urbanistico ed alle effettive necessità. Dette capacità variano da 6 mc (nelle "isole ecologiche" – o "punti di raccolta" – "interrate") a 3,2 mc (nelle zone periferiche) a 0,6 mc (in quelle centrali).

• *Trasporto di rifiuti indifferenziati a discarica.*

È effettuato utilizzando i mezzi di raccolta di dimensioni maggiori più un autocompattatore di grande capacità, dotato di quattro assi. Esso staziona in autoparco e costituisce il punto di recapito dei mezzi di dimensioni medio – piccole.

• *Raccolta di rifiuti differenziati.*

Allo stato risultano attivate le seguenti raccolte differenziate:

- 1) raccolta "stradale" di carta e cartone; eseguita con monopoperatore;
- 2) raccolta "stradale" di carta e cartone; eseguita con mezzo leggero a vasca;
- 3) raccolta porta a porta di carta (grandi utenti, professionisti); eseguita con mezzo leggero a vasca;
- 4) raccolta porta a porta di plastica (grandi utenti); eseguita con mezzo leggero a vasca;
- 5) raccolta imballaggi in cartone, pomeridiana, eseguita con compattatore leggero;
- 6) raccolta imballaggi in cartone serale, eseguita con compattatore leggero;
- 7) raccolta "stradale" di plastica e metalli; eseguita con monopoperatore;
- 8) raccolta "stradale" di plastica e metalli; eseguita con mezzo leggero a vasca;
- 9) raccolta "stradale" di vetro; eseguita con mezzo leggero a vasca;
- 10) raccolta frazione organica utenze commerciali; eseguita con costipatore a vasca;
- 11) raccolta frazione organica camposanto; eseguita con costipatore a vasca;
- 12) raccolta "stradale" frazione organica utenze domestiche; eseguita con costipatore a vasca;
- 13) raccolte porta a porta grandi utenti; eseguita con mezzo leggero a vasca;
- 14) isola ecologica c/o sede aziendale;
- 15) isola ecologica esterna;
- 16) raccolta ingombranti (beni durevoli).

- *Trasporto rifiuti a recupero.*

Le frazioni di rifiuti recuperabili conferite all'impianto di selezione vengono successivamente avviate a recupero, con trasporto curato direttamente da ASM o affidato a terzi, generalmente svolto mediante cassoni scarrabili trasportati da autocarri appositamente attrezzati. La FORSU proveniente da raccolta differenziata viene depositata in press container appositamente realizzati, per poi essere trasportata, entro 48 ore, all'impianto di compostaggio sito in Modugno.

- *Lavaggio contenitori*

Si prevede l'impiego di tre mezzi (lavacassonetti a carico laterale, lavacassonetti a carico posteriore, lavabidoni), di un conducente 6 giorni su sette e di un operatore ecologico per 8 giornate / uomo per settimana durante il periodo estivo. Nelle altre stagioni il servizio viene ridimensionato.

2.2.2 Servizio di spazzamento stradale.

- *Spazzamento manuale*

Consiste nello spazzamento manuale e nello svuotamento dei cestini gettacarte (per un totale di circa 200) delle strade e delle aree pubbliche o private a uso pubblico con frequenza differenziata a seconda della collocazione urbanistica (aree periferiche e aree centrali). Il centro urbano è stato suddiviso in:

- n. 9 zone, sulle quali si interviene 7 gg/ settimana;
- n. 1 zona, sulla quale si interviene 6 gg/ settimana;
- n. 10 zone, sulle quali si interviene 3 gg/ settimana;
- n. 1 zona, costituita dalla villa comunale e dal camposanto, ove si interviene 7 gg/ settimana.

Il servizio comprende anche servizi di spazzamento manuale presso alcune piazze ad uso particolarmente intenso (piazze antistanti il Mercato Ittico e quello Ortofrutticolo ed il mercato settimanale). Si veda anche la tabella n. 2.1, dalla quale si evincono le diverse frequenze di intervento, principale elemento di valutazione del livello di qualità raggiunto.

- *Spazzamento meccanizzato*

Vengono utilizzate n. 3 spazzatrici stradali, usate tutti i giorni, anche in doppio turno (si veda, in proposito, la tabella n. 2.1, dalla quale si evincono le diverse frequenze di intervento, principale elemento di valutazione del livello di qualità raggiunto). Si è più volte rappresentata all'Amministrazione Comunale la necessità di migliorare la percorribilità delle strade cittadine, in particolare regolamentando le soste e riorganizzando le aree di parcheggio.

- *Bonifiche*

È previsto l'impiego di due operatori, attivi per 52 giorni all'anno (mediamente un giorno per settimana), per la rimozione di rifiuti abbandonati (generalmente pneumatici, beni durevoli, rifiuti urbani ordinari).

2.2.3. Servizi speciali su aree pubbliche.

- *Aree mercatali, parchi e giardini*

Gli interventi presso i mercati rionali comprendono la pulizia ed il lavaggio della pavimentazione, lo scarico dei cassonetti e dei bidoni, l'allontanamento dei rifiuti raccolti. (si veda, in proposito, la tabella n. 2.1, dalla quale si evincono le diverse frequenze di intervento, principale elemento di valutazione del livello di qualità raggiunto. La previsione è valida nell'ipotesi di poter utilizzare in modo ottimale i gruppi di pressurizzazione installati presso ogni mercato).

- *Festività, manifestazioni varie*

Per le attività di pulizia eccezionali relative alla festa patronale, alle festività pasquali, altre ricorrenze religiose (S. Nicola) e particolari (commemorazione defunti), manifestazioni varie (carnevale) sono previste circa 600 ore di lavoro in regime ordinario o straordinario.

- *Raccolta pile esauste, farmaci scaduti, siringhe*

La raccolta delle siringhe e dei rifiuti urbani già classificati come 'pericolosi' verrà svolta dalle unità impegnate anche nei servizi di disinfezione e disinfestazione, chiamati anche di "Igiene". Sarà svolta utilizzando n. 90 contenitori per pile esauste collocati presso esercizi commerciali e scuole, n. 17 contenitori per farmaci scaduti ubicati presso le farmacie cittadine.

Tabella n. 2.1 - SERVIZI

V liv.	IV liv.	III liv.	II liv.	Freq.	Coeff	V liv.	IV liv.	III liv.	II liv.
--------	---------	----------	---------	-------	-------	--------	---------	----------	---------

Raccolta Rifiuti

Autocompattatore 4 Assi trasbordo rifiuti		0,5			6/7	1,16	0,00	0,58	0,00	0,00
Monooperatore 1		1			7/7	1,35	0,00	1,35	0,00	0,00
Monooperatore 2		1			7/7	1,35	0,00	1,35	0,00	0,00
Monooperatore 3		1			7/7	1,35	0,00	1,35	0,00	0,00
Monooperatore 4		1			7/7	1,35	0,00	1,35	0,00	0,00
Monooperatore Bilaterale		0,5			7/7	1,35	0,00	0,88	0,00	0,00
Compattatore Centro 1		1	2		7/7	1,35	0,00	1,35	2,70	0,00
Compattatore Centro 2		1	2		7/7	1,35	0,00	1,35	2,70	0,00
Minicompattatore			2		7/7	1,35	0,00	0,00	2,70	0,00

Fabbisogno personale raccolta indifferenziata

0,00 9,36 8,10 0,00

Raccolta differenziata

Monooperatore Raccolta Carta Stradale		1			2/7	0,38	0,00	0,38	0,00	0,00
Monooperatore Raccolta Plastica Stradale		1			2/7	0,38	0,00	0,38	0,00	0,00
Raccolta Frazione Organica UtENZE Commerciali			2		6/7	1,16	0,00	0,00	2,32	0,00
Raccolta Frazione Organica Cimitero				2	1/7	0,19	0,00	0,00	0,00	0,38
Raccolta Frazione Organica Stradale				1	6/7	1,16	0,00	0,00	0,00	1,16
Raccolta Bidoni e Carrabili Plastica			2	2	3/7	0,57	0,00	0,00	1,14	1,14
Raccolta Bidoni e Carrabili Carta			2	2	3/7	0,57	0,00	0,00	1,14	1,14
Raccolta Vetro				1	6/7	1,16	0,00	0,00	0,00	1,16
Isola/e ecologica sede - pulizia autoparco			1		6/7	1,16	0,00	0,00	1,16	0,00
Isola/e ecologica/e esterna/e UtENZE commerciali, Villaggio Belgiovine, Zona Industriale		2			6/7	1,16	0,00	2,32	0,00	0,00
			1		6/7	1,16	0,00	0,00	1,16	0,00
Raccolta Carta Studi Tecnici			1		2/7	0,38	0,00	0,00	0,38	0,00
Raccolta ingombranti			2		6/7	1,16	0,00	0,00	2,32	0,00
Raccolta plastica grandi utenze			1		6/7	1,16	0,00	0,00	1,16	0,00
Raccolta Cartone Pomeridiano			2		6/7	1,16	0,00	0,00	2,32	0,00
Raccolta Cartone Serale			2		6/7	1,16	0,00	0,00	2,32	0,00

Fabbisogno personale raccolta differenziata

0,00 3,08 15,42 4,98

Spazzamento stradale

Autospazzatrici			3		7/7	1,35	0,00	0,00	4,05	0,00
Autospazzatrice zona Artigianale - ASI - PIP - Porto			1		0,5/7	0,10	0,00	0,00	0,10	0,00
Spazzamento manuale			4	5	7/7	1,35	0,00	0,00	5,40	6,75
Spazzamento manuale			1		6/7	1,16	0,00	0,00	1,16	0,00
Spazzamento manuale			6	4	3/7	0,57	0,00	0,00	3,42	2,28
Spazzamento Villa Comunale				0,5	7/7	1,35	0,00	0,00	0,00	0,68
Spazzamento Cimitero				0,5	6/7	1,16	0,00	0,00	0,00	0,58
Mercato Ittico, Ortofrutticolo, A. De Gasperi, servizi vari			1		6/7	1,16	0,00	0,00	1,16	0,00
Mercato Settimanale			2	5	0,5/7	0,10	0,00	0,00	0,20	0,50
Bonifiche		1	1		1/7	0,19	0,00	0,19	0,19	0,00

Fabbisogno personale Spazzamento stradale

0,00 0,19 15,68 10,79

Tabella n. 2.1 - segue

Lavaggio contenitori

Lavacassonetti Monooperatore		1			4/7	0,77	0,00	0,77	0,00	0,00
Lavacassonetti Cristanini		1	2		2/7	0,39	0,00	0,39	0,78	0,00
Lavacassonetti Cristanini		1	1		1/7	0,19	0,00	0,19	0,19	0,00
Lavabidoni Cristanini			1		3/7	0,57	0,00	0,00	0,57	0,00

Fabbisogno personale lavaggio contenitori

0,00 1,35 1,54 0,00

Officina-Magazzino-carrozzeria-lavaggio

Meccanici							1,00	3,00	0,00	0,00
Elettrauto							0,00	1,00	0,00	0,00
Carrozzeri							0,00	2,00	0,00	0,00
Operatori Lavaggio e Ingrassaggio mezzi							0,00	0,00	1,00	2,00

Fabbisogno personale officina- magaz.-carrozz.-lav.

1,00 6,00 1,00 2,00

Servizi Vari

Igiene		2			6/7	1,16	0,00	0,00	2,32	0,00
Lavaggio Piazza Pomeriggio		1	1		8/7	1,16	0,00	0,00	1,16	1,16
Lavaggio Piazza Notte		2			4/7	0,77	0,00	0,00	1,54	0,00
Lavaggio Piazza Domenica Notte		2			1/7	0,19	0,00	0,00	0,38	0,00
Raccolta sacchetti zone Monoperatori Domenica			2		1/7	0,19	0,00	0,00	0,00	0,38

Fabbisogno personale Servizi vari

0,00 0,00 5,40 1,54

Area Attrezzata

Responsabile manutenzione area attrezzata							0,00	0,00	0,00	0,00
---	--	--	--	--	--	--	------	------	------	------

Fabbisogno personale area attrezzata

0,00 0,00 0,00 0,00

Impianto di selezione

Responsabile Manutenzione	1				6/7	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00
Movimentatore Manutentore	1				6/7	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00
Responsabile Logstico Impianto	1				6/7	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00
Servizio Scarrabili	1				6/7	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00
Servizio Scarrabili	1				5/7	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00
Registrazione - gestione dati	2				6/7	1,16	0,00	2,00	0,00	0,00
Bilancia	1				6/7	1,16	0,00	1,00	0,00	0,00

Fabbisogno personale impianto di selezione

1,00 7,00 0,00 0,00

RIEPILOGHI

Direzione
Capi Area
Capi Settore
Capi Ufficio
Capo Servizio - Capi Ufficio
Responsabili dei Servizi Esterni

Dirig	VIII q	VIII	VII	VI	V	IV	III	II livello
-------	--------	------	-----	----	---	----	-----	------------

1								
	1							
			1					
			3					
				4				
					3			

TOTALI BRUTI COMPLESSIVI

1	1	0	4	4	5	26,98	47,14	19,31
---	---	---	---	---	---	-------	-------	-------

TOTALI ARROTONDATI COMPLESSIVI

1	1	0	4	4	5	27	47	19
---	---	---	---	---	---	----	----	----

SOMMANO

108

2.2.4. Trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Nel corso del 2012 il Comune di Molfetta ha prodotto 32.663,7 tonnellate di rifiuti, delle quali:

- 22.762,8 t, costituite da rifiuti indifferenziati, sono state conferite a discarica;
- 9.900,9 t, provenienti da raccolta differenziata, sono state conferite ad impianti di recupero ed in particolare:
 - 2.300 t circa di FORSU sono state conferite all'impianto di compostaggio gestito dalla TERSAN Puglia, sito in Modugno;
 - 7.600,9 t circa di rifiuti recuperabili "secchi" sono stati conferiti all'impianto di selezione e messa in riserva dell'ASM di Molfetta.

I diversi tipi e le quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato vengono esposti nella seguente tabella.

RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2012	
Descrizione	Peso (t)
SEGATURA, TRUCIOLI, RES. DI TAGLIO ECC.	1,70
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	2287,82
IMBALLAGGI IN PLASTICA	1081,76
IMBALLAGGI IN LEGNO	34,98
IMBALLAGGI METALLICI	4,24
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	162,7
IMBALLAGGI IN VETRO	1088,1
PNEUMATICI FUORI USO	10,4
MAT. COSTRUZ. IN GESSO NON PERICOLSI	16,7
RIF. MISTI ATTIV. COSTR.-DEMOLIZ. NON PERIC.	176,06
PLASTICA E GOMMA	4,26
RIFIUTI DA TRATTAM. MECC. DI RIF. NON PERIC.	18,02
CARTA E CARTONE	1423,32
RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	1503,28
ABBIGLIAMENTO	77,38
LEGNO, NON PERIC.	704,46
PLASTICA	13,58
METALLO	20,08
RIFIUTI BIODEGRADABILI	0
RIFIUTI DEI MERCATI	801,86
RIFIUTI INGOMBRANTI	391,38
RAEE	
TOTALE	9900,931

2.2.5. Servizi complementari ed accessori.

- *Disinfezione, derattizzazione e disinfezione. Sanificazione degli edifici scolastici*

Il programma di trattamento preventivo antilarvale sul territorio comunale sarà caratterizzato da:

- almeno 1 trattamento, eventualmente ripetuto a dopo un intervallo di 15-20 gg nella stagione primaverile (date da concordare con l'Ufficio Igiene del Comune di Molfetta);
- compiti operativi svolti da personale munito di patentino e idonee attrezzature;
- copertura delle seguenti aree:

da Torre Calderina a Cala San Giacomo

Lungomare Colonna

da Cala San Giacomo a Secca dei Pali

Villa Comunale

Molo Pennello

1a Cala e da 1° Cala a 2° Cala

Cantieri navali

2a Cala

Mercato ex Mattatoio

3a Cala

Cala Pescatori

Torre Gavetone

Mercato Minuto Pesce

Mercato Piazza Gramsci

Principi attivi: i presidi medico-chirurgici da impiegare saranno a base di Temephos o Malathion.

Il programma di disinfestazione è normalmente articolato in n.6 trattamenti estivi con frequenza quindicinale (Agosto) o mensile (altri mesi), da eseguire in date da concordare con l'Ufficio Igiene del Comune di Molfetta. I compiti operativi vengono svolti da personale munito di patentino e idonee attrezzature. Viene prevista la copertura delle aree urbane e delle aree periferiche della Madonna della Rosa, del Villaggio Belgiovine, della 1a, 2a e 3a Cala, di Cala San Giacomo.

Principi attivi: i presidi medico-chirurgici da utilizzare saranno privi di solventi e a base di Permetrina, Tetrametrina e Deltametrina.

Il programma di derattizzazione sarà caratterizzato da:

- un trattamento primaverile e un trattamento autunnale
- compiti operativi eseguiti da personale munito di patentino
- copertura delle aree urbane e delle aree periferiche della Madonna della Rosa, del Villaggio Belgiovine, della 1a, 2a e 3a Cala, di Cala San Giacomo
- deposizione di esche raticide nei pozzetti di ispezione dei tronchi fognari
- monitoraggio dei risultati con controllo periodico (quindicinale) del consumo di esche derattizzanti ed eventuale integrazione

Principi attivi: i presidi medico-chirurgici da utilizzare saranno a base di Difenacoum, Bromadiolone e Coumatetralyl.

L'ASM svolge anche un servizio aggiuntivo di sanificazione degli edifici scolastici, in osservanza di quanto disposto dalla l. r. n. 10/2007 (art. 34), come variata dalla l. r. n. 45/2008 (art. 10). Trattandosi di prestazioni regolate da specifico contratto di servizio, coperte da ricavi distinti da quelli riconosciuti per i servizi di igiene urbana (cui si è fatto cenno nel paragrafo 2.1), gli stessi non rientrano nel presente Piano Finanziario.

• *Diserbaggio.*

Per quanto concerne specificamente le attività di diserbaggio si evidenzia che si è previsto che esse avvengano come di seguito descritto:

- esecuzione di un trattamento preliminare con diserbanti chimici a basso impatto ambientale;
- esecuzione di una fase di monitoraggio eseguita da personale esperto;
- esecuzione di una fase di estirpazione meccanica o manuale o falciatura meccanica.

Viene periodicamente eseguito il diserbaggio delle strade cittadine (erbe nascenti negli interstizi della pavimentazione stradale) e delle ulteriori aree di proprietà comunale che verranno indicate dal responsabile dell'Amministrazione. Le macroaree urbane soggette a diserbaggio risulteranno le seguenti:

- area di Ponente, suddivisibile nelle zone:
 - o zona Basilica Madonna dei Martiri (comprendente Viale dei Crociati dall'incrocio di Via Caduti sul Lavoro alla Basilica e la SS16 dall'incrocio di via Caduti sul Lavoro allo svincolo per la SS16 bis)
 - o zona Victor Hugo (comprendente l'area delimitata a Ovest da via Cavalieri di Vittorio Veneto, via Caduti sul Mare, via Fontana, a Nord da via Madonna dei Martiri, a Est da vico 12° Madonna dei Martiri, via Fermi, C.so Fornari sino all'incrocio con via Zuppetta, via Poggio Reale, via Saffi sino all'incrocio con via Matteucci, via Balice, a Sud da via Card. Cagliero e via S. Maria Mazzarella)
- area di Levante (comprendente l'aggregato urbano delimitato a Ovest da via Leoncavallo, via Scarlatti, viale Pio XI, via Don Minzoni, viale Gramsci sino all'incrocio con via Maggialetti, via Gen. Poli, via Cap. Magrone, via Cap. De Candia, a Sud da via Cozzoli, a Est da viale XXV Aprile (inclusa la strada per il villaggio Belgiovine), a Nord da via Giovinazzo.
- area di Mezzogiorno (comprendente l'agglomerato urbano delimitato a Ovest da via Molfettesi d'Argentina, via Martiri di via Fani, via Salvo D'Acquisto, via Salvucci, via La Malfa, a Sud da via Azzarita, a Est da via Berlinguer e via Ungaretti, a Nord da via San Simeone e via Samarelli.

Principi attivi: Vengono impiegati esclusivamente prodotti a basso impatto ambientale.

• *3. Campagne di informazione e sensibilizzazione.*

Nel corso del 2012 è stata svolta una campagna di informazione che è stata finanziata dal CONAI. Altri importi minori vengono utilizzati per collaborare con associazioni locali.

3. PROFILI ECONOMICO FINANZIARI

3.1 Beni e strutture disponibili. Servizi svolti direttamente o tramite terzi.

L'articolo n. 8 del DPR n. 158/1999 prevede che il piano finanziario indichi, tra l'altro, i beni, le strutture ed i servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o l'affidamento di servizi a terzi.

Ad evasione di quanto richiesto, e mantenendo la prospettiva di fornire tutte le indicazioni necessarie ad esporre compiutamente tutte le problematiche concernenti la gestione dei rifiuti solidi urbani prodotti dal Comune di Molfetta nonché lo svolgimento dei servizi di igiene urbana, è stato redatto il presente paragrafo, che schematizza le attività svolte dall'ASM s.r.l. (nelle diverse strutture volta per volta interessate), per poi focalizzare l'attenzione sugli aspetti relativi all'argomento di principale interesse.

L'attività dell'ASM s.r.l. può essere schematizzata in due settori:

- la gestione dei rifiuti urbani del Comune di Molfetta ed i relativi servizi di igiene urbana;
- la gestione di un impianto di selezione – di proprietà aziendale – di rifiuti non pericolosi, in massima parte costituiti da rifiuti urbani e speciali assimilati, provenienti da numerosi comuni pugliesi e dal COREPLA (consorzio nazionale, affiliato al CONAI, che promuove il recupero di imballaggi in plastica "post consumo").

L'ASM ha la sua sede legale ed operativa presso alcuni immobili, di proprietà del Comune di Molfetta, siti nella Zona Artigianale e precisamente in via Oleifici dell'Italia Meridionale. Detta sede è costituita da:

- una palazzina uffici;
- una "stecca servizi" che raggruppa l'area lavaggio mezzi, l'officina, il magazzino, gli spogliatoi ed i servizi igienici per i dipendenti, una sala conferenze ed alcuni locali di deposito;
- un ampio piazzale sul quale insiste, tra l'altro, una distributore di carburante per uso privato.

L'impianto di selezione è costituito da un capannone di rilevanti dimensioni (circa 1800 mq) e da diversi manufatti accessori (n. due palazzine uffici, n. tre locali utilizzati come officina e depositi) ed ampi piazzali destinati al deposito dei rifiuti da selezionare o selezionati (in attesa di trasferimento a riciclo).

L'attività di selezione è coordinata da personale aziendale, ma viene materialmente svolta da soggetto terzo (la TRASMAR s.a.s. di Barletta) che si è aggiudicato la relativa gara pubblica. Lo stesso soggetto svolge due attività di raccolta differenziata: degli "ingombranti" e della "plastica grandi utenti". Si tratta di attività affidate "a complemento" delle attività di selezione, che si prevede di "riportare" in capo all'ASM entro il 2013.

L'ASM è altresì proprietaria di un fondo rustico, sito in contrada Coda della Volpe, tipizzato "Zona per attrezzature e servizi tecnologici". Presso il sito l'ASM ha avviato la realizzazione di una seconda piattaforma di selezione, presso la quale si prevede di trasferire le attività di selezione di tutte le "filieri" tranne che della plastica (carta e cartone, vetro, metalli, ingombranti). Si è giunti a tale decisione a seguito dell'impetuoso sviluppo avuto dall'attività di selezione della plastica, attività che da sola sviluppa oltre l'80 % del fatturato delle attività di selezione.

Con specifico riferimento ai servizi di igiene urbana, si evidenzia che i "beni" che vengono utilizzati nell'attività possono essere raggruppati in due famiglie mezzi semoventi e contenitori per rifiuti. La relativa consistenza è riportata nelle tabelle seguenti (n. 3.1 e n. 3.2).

Tabella n. 3.1 - Mezzi utilizzati nelle attività di gestione dei rifiuti solidi urbani

NUM.	MEZZO	TIPO	TARGA	TELAIO	MASSA COMPL. (Kg)	ANNO COSTRUZ.
1	IVECO 80	LAVACASSONET.	CH 738 TF	ZCFA80A0002219675	6.000	97Reimm.'03
2	CAMB	TRASP. PALA	BA 698555	OO1	15.700	1982
3	FIAT 50.10	AUTOCARRO/GRU	BA 731595	BA130737BA	5.000	1983
4	IVECO 330.30	AUTOCARRO/RIB.	AD 975 AT	WJME3GMS004019018	24.000	1985
5	FIAT 95.14	CISTERNA/INNAF.	BA 998389	ZCFA95A0002354589	9.400	1988
6	FIAT 35.10	JOLLY LIFT	BA A 61345	ZCFC3560002035261	3.500	1989
7	FIAT 35.10	MINICOMPATTAT.	AY 829 JM	ZCFC3570005923850	3.500	1990
8	MERCEDES 1117	COMPATTATORE	AD 224 BT	WDB6760121K119680	11.200	1995
9	IVECO 150 E 18	COMPATTATORE	AD 079 BT	ZCFA1LD0002165873	15.000	1995
10	MERCEDES 1827	COMPATTATORE	AD 220 BW	WDB6520531K112933	26.000	1996
11	IVECO 150 E 18	COMPATTATORE	BF 957 AP	ZCFA1LD0002298274	15.000	1999
12	IVECO 190 E 30	COMPATT. LATER.	BN 527 AR	ZCFA1VMK004207016	26.000	2000
13	IVECO 150 E 18	COMPATTATORE	BR 405 YH	ZCFA1LD0002344601	15.000	2001
14	IVECO MAG.260E31	MONOPERATORE	BY 867 BS	WJME2NN0004240846	26.000	2001
15	MAGIRUS 260E27	AUTOCARRO SCAR.	BR 244 YF	WJME2NM000C084302	26.000	2001
16	RENAULT MASTER	AUTOCARRO	BT 827 FC	VF652AFA000011279	3.500	2001
17	Bartoletti/Gulmatrag	RIMORCHIO	AB 98184	ZCB20R9E010060520	20.000	2002
18	GASOLONE	MINICOMPATTAT.	BY 125 BW	ZC635H00100000749	3.500	2002
19	IVECO 50C13	VASCA RIBALTAB.	BR 935 AG	ZCFC5090005259985	5200	2002
20	IVECO 50C13	MINICOMPATTAT.	CC 354 XH	ZCFC5090005398574	5200	2002
21	TOYOTA HILUX **	AUTOC. PICK-UP	CC 166 XA	JTFAS4426800005753	2.415 (Kg.)	2002
22	IVECO MAG.260E31	MONOPERATORE	BX 522 RB	WJME2NN0004245784	260.000	2002
23	IVECO ML150E18	LAVACASS.MONOP	CC 094 XL	ZCFA1LD1102383787	15.000	2003
24	IVECO ML180E28N	COMPATT. MONOP.	CF 712 FJ	ZCFA1TM0102406895	18.000	2003
25	IVECO MAGIRUS	COMPATT. MONOP.	CF 945 FH	WJMEP0004263533	26.000	2003
26	NISSAN CABSTAR 45	LAVACASSONETTI	CX 561 EV	VWASBFTL053812088		2005
27	RENAULT PREMIUM	AUTOCARRO SCAR.	DC 923 ER	VF627CPA000000458	26.000	2006
28	FORD CONNECT	FURGONE	DK 291 FN	WF0UXXTTPU7E39511	2.280	2007
29	FORD FIESTA VAN	FURGONE	DL 525 JL	WF0CXXGAJC7J10871	1.585	2007
30	FORD FIESTA VAN	FURGONE	DL 524 JL	WF0CXXGAJC7J10960	1.585	2007
31	FORD CONNECT	FURGONE	DK 292 FN	WF0UXXTTPU7D21590	2.280	2007
32	FORD FIESTA VAN	FURGONE	DL 559 JL	WF0CXXGAJC7J11031	1.585	2007
33	NISSAN CABSTAR 35	MINICOMPATTAT.	DN 736 XW	VWASGFF2471028776	3.500	2008
34	NISSAN CABSTAR 45	MINICOMPATTAT.	DN 836 XW	VWASHTF2471013604	4.500	2008
35	NISSAN CABSTAR 35	MINICOMPATTAT.	DR 306 CK	VWASGFF2471030348	3.500	2008
36	IVECO MAGIRUS	COMPATTATORE	DR 332 CK	WJMJCSS40C206711	32.000	2008
38	IVECO MAGIRUS	COMPATT. SCARR.	DW 670 KZ	WJME2NNJ40C222613	26.000	2009

Tabella n. 3.2 - Attrezzature per gestione rifiuti urbani	Statici	Bilaterali	Carrabili	P.zze- Mercati	Bidoni	Totale
Raccolta indifferenziati	545	28	234	19	100	926
Raccolta plastica	114	18	20		355	507
Raccolta carta	119	15			248	383
Raccolta vetro commerciale					411	411
Raccolta vetro stradale		15			289	304
Raccolta RAEE					20	20
Raccolta organico comm.le			24		123	147
Raccolta organico stradale					262	262
Sommano						2.959

3.2 Investimenti eseguiti / previsti per il 2013

Gli investimenti eseguiti nel 2013, complessivamente di modesta entità possono essere suddivisi nei tre gruppi di seguito elencati. Per ciascuno di essi sono stati indicati i diversi cespiti acquistati / realizzati.

Servizi di raccolta e trasporto di rifiuti	Costo	Sommano
Compattatore della capacità di 8 mc	16.900,00	
Compattatore della capacità di 5 mc	23.000,00	
Cassoni scarrabili e contenitori	8.900,00	
Sommano		48.800,00

Attività di recupero impianto Zona Art.	Costo	Sommano
Scopa industriale	5.600,00	
Gru a bandiera	24.080,00	
Terna	17.000,00	
Pavimentazioni piazzali	25.000,00	
Portoni tagliafiamma	5.700,00	
Sommano		77.380,00

Attività di recupero presso "Coda della Volpe."	Costo	Sommano
Viabilità	42.000,00	
Prestazioni professionali	8.500,00	
Sommano		50.500,00

Totale		176.680,00
---------------	--	-------------------

A commento dei dati anzi riportati si evidenzia che:

- gli investimenti affrontati sono orientati all'avvio del sistema di raccolta "porta a porta" ed al completamento / potenziamento delle piattaforme di selezione dei rifiuti (l'impianto esistente sito nella Zona Artigianale e quello in corso di realizzazione ubicato in contrada "Coda della Volpe");
- la modesta entità degli stessi consente di ritenere che l'ammontare complessivo dei costi di ammortamento possa ritenersi invariato rispetto al 2012, essendo i maggiori oneri dovuti ai nuovi cespiti bilanciati dalle economie derivanti dal completo ammortamento di altri.

3.3 Risorse finanziarie impiegate / necessarie allo svolgimento del servizio

Il punto n. 1 dell'allegato I al DPR n. 158/1999 stabilisce che la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) ed i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1), aggiornati secondo il metodo del *price-cap* (ossia in base al tasso programmato di inflazione, IP, diminuito di un coefficiente di recupero di produttività);
- i costi d'uso del capitale dell'anno in corso (con specifiche indicazioni per il calcolo relativo al primo anno di applicazione del metodo).

L'articolo n. 2, comma 2 del citato DPR n. 158/1999, peraltro, stabilisce il principio di obbligatoria ed integrale copertura di tutti i costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti tramite tariffa, secondo l'equivalenza (esposta al punto n. 1 dell'allegato I sopra ricordato) di seguito riportata:

$$ET (\text{Entrate Tariffarie}) = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

È quindi evidente che:

- tutti i costi sostenuti per la gestione dei servizi di igiene urbana, che rientrino nelle categorie indicate dal DPR 158/1999, devono essere computati per determinare la tariffa di riferimento;
- occorre quantificare e classificare i costi sostenuti nel 2012 per poi calcolare quelli relativi al 2013, da determinare applicando la formula anzi indicata.

3.3.1 Analisi dei costi e dei ricavi registrati nel 2012

Come anticipato nel paragrafo 1.2, l'ASM s.r.l. ha registrato, nel corso del 2012, costi per 13,308 ME. Di questi 8,671 (a valle della decurtazione degli altri ricavi percepiti, per altri o per i medesimi servizi) sono riconducibili alla gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati prodotti dal Comune di Molfetta.

La relativa analisi è stata eseguita "affiancando" all'elenco dei "costi ammissibili" (voci di bilancio indicate dal d. lgs. 127/1991, oggi trasfuso nell'art. 2425 del c.c.) la "classificazione" imposta dal DPR n. 158/1999. Ne è risultata, in sostanza, una serie di matrici, del tipo di quelle di seguito riportate, che hanno consentito la "classificazione" di tutti i costi riconducibili ai servizi di igiene urbana².

	CG						CC			CK		
	CGIND				CGD		CARC	CGG	CCD	Amm	Acc	R
	CSL	CRT	CTS	AC	CRD	CTR						
B6												
B7												
...												

Il dettaglio delle classificazioni compiute è esposto nelle tabelle seguenti, da n. 3.5 a n. 3.9. La tabella n. 3.10 classifica, invece, i ricavi (al fine quantificare la quota da detrarre ai costi anzidetti per determinare l'ammontare delle entrate tariffarie a copertura degli oneri di esercizio). Una tabella riepilogativa dei costi (al lordo ed al netto dei ricavi di provenienza diversa dal Comune di Molfetta) dei servizi di igiene urbana svolti nel 2012, è riportata nella tabella n. 3.11, mentre la tabella n. 3.12 espone la classificazione dei costi in "fissi" e "variabili".

² Nota: Le voci di costo afferenti l'attività di gestione svolta presso l'impianto di selezione sono state raggruppate in una specifica colonna, omessa nel presente elaborato per semplicità. È stata quindi calcolata (in proporzione alla quantità complessiva di rifiuti provenienti dal Comune di Molfetta) la quota parte di tali costi che dev'essere "accollata" al Comune medesimo.

premi assicurativi diversi	27.632,63	5.526,53	5.526,53	4.144,99	8.289,79								
pubblicita' e stampa	5.758,00			2.879,00	2.879,00								
consulenze industriali	13.185,34	3.296,34	3.296,34	3.296,34									
consulenze amministrative	21.704,33				6.511,30								
consulenze legali e notari	13.530,62				13.530,62								
compenso ai sindaci	49.015,15				36.761,36								
compenso 27 nonies cococo													
compenso agli amministratori	54.461,26				40.845,25								
assistenza informatica	9.695,20				9.695,20								
contributi I.335 amm. e co.co.co.	7.322,77				7.322,77								
energia elettrica	111.406,13				22.281,23								
acqua e fogna	15.257,17				10.680,02								
Telefoniche	13.184,54				6.592,27								
spese postali	1.712,40				1.712,40								
pulizia impianti e locali	9.763,88				9.763,88								
spese di vigilanza													
controlli sanitari	5.048,80				4.039,04								
altre prest serv (rettif.: addendi - altri ric.)	55.159,06	2.757,95	5.515,91	2.757,95	44.127,25								
prestazioni di servizio occasionali	4.085,00				4.085,00								
Totali		88.794,08	121.337,82	1.299.509,65	474,81	640.617,26	340.934,51	20.041,92	532.146,95	0,00	302.805,15	0,00	0,00

Tabella n. 3.7 - Analisi dei costi
Voci costo B 8 - B 14

	2012	CG						CC			CK				
		CGIND			CGD			CARC (acc fisc cont.)	CGG (costi gen di gest)	CCD (costi com diversi)	Amm (ammort.)	Acc	F.		
		CSL (spazzam)	CRT (recc- trasp)	CTS (tratt- smalt)	AC (altri costi)	CRD (rd mater)	CTR (tratt fide)								
8 - Per godimento di beni e di servizi	109.866,80														
nolo attrezzature d'ufficio	3.872,58							3.872,58							
nolo macchinari (carrelli elevatori)	27.465,00														
canoni di leasing	78.529,22	39.264,61													
9 - Per il personale	4.894.796,80	1.808.756,61	1.259.124,74	131.580,56	655.372,40			579.966,52							
a) salari e stipendi	3.292.968,46														
retribuzioni ordinarie	2.860.753,93														
retribuzioni per straordinario	58.728,12														
indennità contrattuali	116.825,07														
retribuzioni per festivo	98.847,22														
lavoro interinale	157.814,12														
rinnovo ccnl															
b) oneri sociali	1.195.339,83														
I.N.P.D.A.P.	790.756,82														
I.N.P.S.	269.584,18														
I.N.A.I.L.	118.946,72														
Previdenza integrativa	16.052,11														
c) trattamento di fine rapporto	282.810,54														
d) trattamento di quiescenza e simili	172.249,49														
e) altri costi	1.428,48														
10 - Ammortamenti e svalutazioni	535.062,57												347.790,67		
a) ammort. Immobilizz. immateriali	0,00														
b) ammort. Immobilizz. materiali	0,00														
c) altre svalutaz. immobilizzazioni															

Tabella 3.8

Analisi dei costi

	2012	CG					CC			CK	
		CGIND			CGD		CARC (acc risc cont)	CGG (costi gen di gest)	CCD (costi com diversi)	Amm (ammort.)	Acc R
		CSL (spazzam)	CRT (racc- trasp)	CTS (tratt- smalt)	AC (altri costi)	CRD (rd mater)					
Voci di costo B 15 -- B 23											
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI											
15 - Proventi da partecipazioni											
a) in imprese controllate											
b) in imprese collegate											
c) in altre imprese											
16 - Altri proventi finanziari	0,00										
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:											
1. imprese controllate											
2. imprese collegate											
3. enti pubblici di riferimento											
4. Altri											
rivalutazione anticipo imposta IIR											
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni											
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00										
interessi su titoli a reddito fisso											
interessi su titoli P/F											
interessi su titoli obbligazionari											
d) proventi diversi dai precedenti da:											
1. imprese controllate											
2. imprese collegate											
3. enti pubblici di riferimento											
4. altri	8.431,95										
interessi su c/c di tesoreria	8.431,95										
interessi su altri crediti											
17 - Interessi e altri oneri finanziari verso:											
a) imprese controllate											
b) imprese collegate											
c) enti pubblici di riferimento											
d) altri	138.055,28										
Altre	14.092,13										
interessi passivi su mutui	123.963,25										
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15-16-17)	-129.623,43										
RETTEIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE											
18 - Rivalutazioni:											
a) di partecipazioni											
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni											
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni											
d) altre											
19 - Svalutazioni:											
a) di partecipazioni											
b) di immobilizzazioni finanziarie che non											

	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
costituiscono partecipazioni																		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni																		
d) altre																		
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)					0,00													
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI																		
20 - Proventi straordinari:																		
a) plusvalenze da alienazioni	4.955,72				4.955,72													
b) sopravvenienze attive / insussistenze passive	13.947,00				13.947,00													
indennizzi sinistri																		
Altre																		
c) quota annua di contributi in conto capitale																		
d) altri					0,00													
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI					18.902,72													
21 - Oneri straordinari:																		
a) minusvalenze da alienazioni	5.562,67				5.562,67													
b) sopravvenienze passive / insussistenze attive	11.407,10				11.407,10													
franchige su assicurazioni																		
imposte es. Precedenti																		
Altre																		
c) altri					0,00													
TOTALE ONERI STRAORDINARI					16.969,77													
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)					1.937,95													
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-57.446,76													
22 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO					146.033,27													
23 - UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO					-603.370,03													
Totali					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.998,31	0,00	6,00	0,00	0,00

Tabella 3.9 -	CSL	CRT	CTS	AC	CRD	CTR	CARC	CGG	CCD	Amm	Acc	R
Proventi da partecipazioni - C15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari - C16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari - C17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.073,76	0,00	0,00	0,00
Rivalutazioni - D18												
Svalutazioni - D19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi straordinari - E20												
Eoneri straordinari - 21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.407,10	0,00	0,00	0,00
Imposte sul reddito di esercizio - E22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.517,45	0,00	0,00	0,00

rimborsi vari e recuperi spese	27.781,25																				27.781,25					
notteggio a terzi																										
plusvalenze ordinarie da al. Cespit																										
esazioni disciplinari	0,00																									
quota annua contributi in impianti	0,00																									
costi in c/cambio energia elettrica																										
Ipertessitivi	0,00																									
ci CONTRIBUTI IN conto esercizio	0,00																									
contributo d'esercizio																										
Contrib. bonifica del territorio																										
beneficio art. 78 c.6 L.388/02																										
contributo ministero dell'ambiente																										
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		11.759.507,11																								
TOTALI			7.034.635,00	281.094,36	4.167.387,52	105.000,00	31.500,00	93.631,76	27.781,25	27.781,25																

Riepiloghi	CG										CC					CK		
	CSL (spazzam)	CRT (racc-trasp)	CGIND		CIS (tratt-smalt)	AC (altri costi)	CGD		CTR (tratt-ricic)	CARC (acc risc cont)	CGG (costi gen di gesti)	CCD (costi com diversi)	Amm (ammortam)	Acc	R			
			CRT (racc-trasp)	CIS (tratt-smalt)			CRD (rd mater)	CGD										
ANNO 2012																		
Acquisti - B6	186.239,49	326.919,25	0,00	65.266,51	131.555,75	0,00	857,32	54.570,67	0,00	302.805,15	0,00	0,00	0,00	0,00				
Servizi - B7	88.794,08	131.337,82	1.299.509,65	474,81	640.617,26	340.934,51	20.041,92	232.146,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Servizi - B8	0,00	39.264,61	0,00	0,00	39.264,61	0	0,00	3.872,58	0	0	0	0	0	0				
Godimento beni di terzi - B9	1.752.173,28	1.247.601,32	0	130.376,34	649.374,48	0	0,00	574.658,81	0	0	0	0	0	0				
Personale (dato rettificato) - B9	904.363,30	629.562,37	0,00	65.790,28	327.686,20	0,00	0,00	2.507.368,77	0,00	347.790,67	0,00	0,00	0,00	0,00				
Personale (dato rettificato) - B9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Ammortamenti e svalutazioni - B10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Variazioni rimanenze giacenze - B11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Variazioni rimanenze giacenze - B11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Accantonamenti per rischi - B12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Altri accantonamenti - B13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Oneri diversi di gestione - B14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Oneri diversi di gestione - B14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Proventi da partecipazioni - C15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Proventi da partecipazioni - C15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Altri proventi finanziari - C16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Altri proventi finanziari - C16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Interessi ed altri oneri finanziari - C17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Interessi ed altri oneri finanziari - C17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Rivalutazioni - D18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Rivalutazioni - D18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Svalutazioni - D19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Svalutazioni - D19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Proventi straordinari - E20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Proventi straordinari - E20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Oneri straordinari - 21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Oneri straordinari - 21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Imposte sul reddito di esercizio - F22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Imposte sul reddito di esercizio - F22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Da calcolo specifico																		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE				7.034.635,00	281.094,36		4.167.387,52	105.000,00	31.500,00	93.631,76	27.781,25							
TOTALI																		

													TOTALE
Segue Tabella 3.11 - TOTALI													9.228.509,78
Riduzione per ricavi CONAI e diversi													188.390,08
COSTO DEI SERVIZI AL NETTO DEI RICAVI DIVERSI													8.671.015,59
	1.179.396,88	1.127.084,05	1.299.509,65	131.531,60	1.139.123,82	340.534,51	20.899,24	2.869.816,07	272.542,48	650.595,82	58.685,59	188.390,08	9.228.509,78
	1.108.149,52	1.058.996,92	1.221.006,29	123.585,77	1.070.309,36	320.338,65	19.536,72	2.696.450,51	209.098,69	611.295,33	55.140,39	177.009,44	8.671.015,59
				Costi servizi I.U.	IVA	Totale costi IVA compresa							
		Ricavi CONAI	Altri ricavi		10%								
	9.228.509,78	281.094,36	276.399,83	8.671.015,59									
Tabella 3.12 - Costi Fissi / Variabili													TOTALI
COSTI FISSI (netto ricavi CONAI/diversi)													5.000.364,37
COSTI VARIABILI													3.670.651,22
TOTALE DI CONTROLLO													8.671.015,59

Gli elementi di costo relativi all'accantonamento ed alla remunerazione del capitale sono stati calcolati con le tabelle in Allegato n. 2.

- Si ritiene, a questo punto, di dover evidenziare alcuni aspetti:
- l'esposizione dei costi di cui alle tabelle precedenti non è del tutto "sovrapponibile" a quella del bilancio consuntivo 2012, in ragione della specifica classificazione dei costi richiesta dal "Metodo Normalizzato"³;
 - al fine di mantenere, peraltro, la necessaria corrispondenza generale tra i due documenti, sono state mantenute anche nel Piano Finanziario alcune impostazioni adottate nella stesura del Conto Consuntivo, ed in particolare una quantificazione degli ammortamenti che utilizza aliquote inferiori a quelle "fiscali" e, soprattutto, che tiene conto della perizia di stima (aggiornata al 30.06.2012) consegnata in corso d'anno (gennaio 2013) dal perito a suo tempo incaricato della stima del patrimonio aziendale⁴.

3.3.2 Determinazione del corrispettivo per lo svolgimento dei servizi nel 2013

Sulla base di quanto sin qui esposto è possibile calcolare l'ammontare delle entrate tariffarie necessarie alla copertura dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana, nel Comune di Molfetta, relativamente all'anno 2013.

A tal fine occorre applicare la formula già riportata nel paragrafo 3.3 che di seguito si riporta:

$$ET \text{ (Entrate Tariffarie)} = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

Occorre a questo punto ricordare che il tasso di inflazione programmato, per il 2013, è dell'1,5% (cfr. l'Allegato n. 3), e che la progressiva espansione della città, cui non ha fatto riscontro un adeguamento delle risorse umane e materiali disponibili (che anzi si sono ridotte notevolmente⁵) indurrebbe a considerare non ottenibile alcun aumento di produttività (atteso che si è proseguito a svolgere i servizi richiesti con un numero di unità disponibili via via minore). Tale eventualità, peraltro, è espressamente esclusa dal Metodo Normalizzato, ove si stabilisce che detto parametro dev'essere positivo e diverso da zero. In ragione di quanto sopra, ed esprimendo più un obiettivo che un elemento di obiettiva previsione, si indica tale recupero nell'1,2%.

Sostituendo i valori ai simboli, arrotondando le somme alle migliaia di euro ed "incorporando" l'IVA, che nelle tabelle anzi riportate – relative all'analisi dei costi e dei ricavi – non è stata esposta (in coerenza con la rappresentazione del bilancio aziendale) si ottiene:

$$ET = (5,392 + 3,217 \text{ M€}) \times (1 + 1,05 - 1,02) + 0,927 \text{ M€} = 9,567 \text{ M€}.$$

Il risultato anzi esposto è quello risultante dall'applicazione del "Metodo Normalizzato", ed espone il volume delle "Entrate Tariffarie" che consentono la copertura integrale dei costi di esercizio facenti capo al gestore⁶.

³Nota: A titolo esemplificativo segnaliamo che il costo di smaltimento ricade nei "Costi operativi di Gestione – CG", ed in particolare tra i "Costi di trattamento e smaltimento – CTS". La quota parte della tariffa relativa all'ammortamento dell'impianto, però, dev'essere "scorporata" ed aggregata ai "Costi d'uso del capitale – CK".

⁴ Nota: Si rammenta che l'ASM, già azienda speciale, venne trasformata in "società a responsabilità limitata" con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 25/02/2011. Si è reso necessario, in conseguenza di tale atto, procedere alla stima del patrimonio aziendale, adempimento assolto da un professionista all'uopo nominato dal Presidente del Tribunale di Trani.

⁵ Nota: Al primo gennaio del 2008 risultavano assunte a tempo indeterminato 108 unità. Al 31/10 del corrente 2013 le unità assunte a tempo indeterminato sono 93. Il saldo della dinamica esodi – assunzioni è di – 17 unità.

⁶ Nota: L'analisi anzi esposta è stata sviluppata sulla base del bilancio di esercizio dell'ASM s.r.l., e non tiene conto dei costi di cui al conto economico dell'Ente proprietario.

4. SINTESI E CONCLUSIONI

- Il presente piano finanziario è stato redatto in una fase spiccatamente "di transizione". Vero è, infatti, che:
- a) in data 22/11/2011 l'ASM, già azienda speciale, è stata trasformata in società a responsabilità limitata;
 - b) a seguito di tale trasformazione è stato richiesto al Presidente del Tribunale di Trani di nominare un perito che ne valutasse il patrimonio;
 - c) alla fine del mese di gennaio 2013 il professionista incaricato ha trasmesso la propria perizia che, dopo le opportune verifiche ed alcune integrazioni / precisazioni, è stata approvata nell'aprile del 2013;
 - d) tali adempimenti hanno condizionato anche l'approvazione del conto consuntivo 2012, intervenuta solo in data 03/08/2013.

Gli elementi utilizzati per la stesura del presente elaborato, peraltro, sono stati riclassificati in applicazione del "Metodo Normalizzato", per cui non si verifica una perfetta "sovrapponibilità".

È doveroso segnalare, inoltre, che la quantificazione dei costi di ammortamento del 2012 (e quindi di quelli di "uso del capitale", nel metodo normalizzato, sia con riferimento al 2012 che alla previsione del 2013) è stata eseguita particolare per quanto riguarda ammortamenti, utilizzando aliquote inferiori a quelle fiscali.

Si ritiene peraltro che i risputati esposti siano veritieri, tenendo conto delle reali condizioni operative dell'ASM (disponibilità di officina interna per la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di proprietà, ricorso a contratti di manutenzione programmata con terzi specializzati; utilizzo procedure inquadrate all'interno di sistemi certificati di Qualità, Ambiente e Sicurezza; ecc.).

Il volume delle entrate tariffarie necessario alla copertura dei costi di esercizio, determinato secondo le procedure del "metodo normalizzato" porta ad un totale di 9,567 ME, IVA compresa.

Si ritiene, altresì, che detto risultato debba essere ritenuto "congruo" in quanto corrispondente ad un costo per abitante e per anno sensibilmente inferiore alle medie nazionali. Vero è, infatti, che il costo anzi calcolato corrisponde a circa 159,50 €/abitante anno, a fronte di un costo medio nazionale, per i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, di oltre 180,00 €/abitante anno.

Il Costo calcolato, inoltre, si colloca al di sotto di quello indicato dal Consulente incaricato (Società "ESPER" di Torino), per un servizio che preveda il nuovo sistema di raccolta "porta a porta". Tale costo, infatti è stato quantificato in 164 – 167 €/abitante e per anno.

Tutto ciò esposto, occorre da ultimo considerare la compatibilità del Piano Finanziario con il Bilancio di Previsione dell'Ente Locale, per la quale è stato indicato un tetto massimo di spesa di 9,0 milioni di euro (IVA compresa).

In considerazione di tanto ed unicamente per senso di responsabilità, si ritiene di dover / poter evidenziare che il 2013 potrà chiudersi in pareggio con un corrispettivo inferiore a quello calcolato (9,567 ME) e pari a quello indicato dall'Amministrazione Comunale (9,000 ME), nel caso in cui si verificano diverse condizioni favorevoli che vengono di seguito sinteticamente esemplificate:

- un esito favorevole di un giudizio contro l'impresa "Ing. O. Mazzitelli S.p.A.", nel quale l'azienda ha chiesto danni per circa 180.000 € ed il CTU ne ha riconosciuti per 170.000: una tale posta costituirebbe – evidentemente – una sopravvenienza attiva;
- una più accentuata diminuzione delle quantità di rifiuti conferite a discarica negli ultimi due mesi dell'anno, con le conseguenti economie;
- una più assidua partecipazione degli utenti alle raccolte differenziate, che consenta di incrementare i ricavi per la cessione di materiali recuperabili;
- il buon esito di iniziative volte al recupero della "carbon tax", avviate in corso d'anno e che dovrebbero portare sopravvenienze attive di apprezzabile entità;
- altre situazioni favorevoli che possano contribuire a limitare i costi da sostenere e/ ad incrementare i ricavi attesi.

Nel quadro anzi tratteggiato, conseguimento del pareggio di bilancio a fronte del corrispettivo di 9,0 milioni di euro, è ragionevole mantenere la suddivisione in "costi fissi e costi variabili calcolata per il "corrispettivo "pieno": 58 % sui primi e 42 % sugli altri. Vale pertanto:

- Costi fissi: 5.220.000,00 euro;
- Costi variabili: 3.780.000,00 euro;
- Costi totali: 9.000.000,00 euro.

ALLEGATO 1

ISPRA – Rapporto rifiuti urbani 2012 (stralcio: capitolo 6)

6.3.4 Analisi dei costi e della relativa copertura per classi di popolazione residente

Nel presente paragrafo si riportano i risultati dell'analisi della distribuzione dei costi e delle percentuali di copertura degli stessi con i proventi da tassa e/o tariffa in funzione della dimensione comunale, valutata sulla base della entità della popolazione residente, suddividendo i Comuni nelle seguenti quattro classi dimensionali:

- A) Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- B) Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 15.000 abitanti;
- C) Comuni con popolazione compresa tra 15.001 e 50.000 abitanti;
- D) Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

Ai fini dell'analisi i Consorzi e le Comunità Montane sono stati inseriti nella classe di popolazione corrispondente agli abitanti complessivamente serviti dagli stessi, in quanto, il servizio di igiene urbana, in genere, viene svolto per tutti i Comuni del Consorzio con le stesse modalità operative per le fasi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Per quanto riguarda l'analisi delle percentuali di copertura dei costi del servizio di igiene urbana con i proventi derivanti dall'applicazione della tassa e/o della tariffa, nella tabella 6.9 sono riportati i dati relativi alle medie regionali delle percentuali di copertura dei costi del servizio per regione e classe di popolazione residente, calcolati utilizzando i soli dati MUD. In calce alla tabella 6.9 sono riportati anche i dati calcolati per l'anno 2010, aggregati per macroarea geografica. Nella tabella 6.10 sono, invece, riportati i risultati del calcolo effettuato impiegando anche i dati dei Certificati di Conto Consuntivo dei Comuni.

Nelle tabelle non sono indicati i dati relativi al numero dei Comuni del campione, ma solo il numero degli abitanti, in quanto i Consorzi sono considerati appartenenti alla classe di Comuni corrispondente al totale degli abitanti dei Comuni associati.

Dai dati riportati nella tabella 6.9 si evince che la media nazionale del tasso di copertura dei costi varia dal 91,6% al 96,9%, passando dai Comuni della classe A a quelli della classe C, mentre per i Comuni sopra i 50.000 abitanti il valore è del 93,5%. Nell'istogramma di figura 6.7 sono riportate le medie regionali delle percentuali di copertura a confronto, per macroarea geografica e per classe di popolazione.

A livello di macroarea geografica, nell'ambito di ciascuna classe di Comuni i valori delle percentuali di copertura risultano decrescenti passando dal Nord al Centro ed al Sud, eccetto che per le classi dei Comuni C e D, dove al Centro si rileva una percentuale di copertura dei costi più elevata, rispettivamente del 97,7 e 96,1% per le classi C e D.

Dai dati riportati in tabella 6.10, in cui sono stati impiegati anche i dati derivanti dai Certificati di Conto Consuntivo dei Comuni, risulta un andamento della percentuale di copertura simile al caso di calcolo con le sole dichiarazioni MUD. La media nazionale del tasso di copertura dei costi varia dal 91 al 96,7%, passando dai Comuni della classe A a quelli della classe C, mentre assume il 93,3% per i comuni della classe D. Nell'istogramma di figura 6.8 sono riportate le medie regionali delle percentuali di copertura a confronto, per macroarea geografica e per classe di popolazione.

A livello di macroarea geografica, come nel caso dei soli dati delle dichiarazioni MUD, si nota un aumento della percentuale di copertura dei costi per le classi C e D, con un massimo del 99% nel caso dell'Italia Centrale.

L'analisi della distribuzione dei costi annui pro capite e per quantità di rifiuto, invece, viene condotta utilizzando il campione di 5.230 Comuni impiegato nella seconda fase di analisi del paragrafo 6.3.3, di cui alle tabelle 6.5 e 6.6.

Per quanto riguarda i costi annui pro capite, i risultati dell'analisi, riportati nella tabella 6.11 e nell'istogramma di figura 6.9 mostrano che, in linea generale, il costo totale annuo pro capite cresce con l'aumentare della dimensione comunale, passando, da 117,87

euro/abitante per anno per i Comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti a 182,22 euro/abitante per anno per i Comuni con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti. Un'analoga variazione in crescita si rileva all'aumentare della popolazione se si analizza la situazione a livello di macroarea geografica (Nord, Centro e Sud). Infatti, si passa dai 110,72 ai 167,50 euro per il Nord, da 139,94 a 225,16 euro per il Centro e da 125,95 a 173,06 euro per il Sud, rilevando differenze più elevate per il Centro ed il Sud (circa 85 euro) che per il Nord (circa 50 euro).

Per i Comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si rilevano in generale i valori medi più bassi del costo totale annuo pro capite, probabilmente conseguenza del fatto che nella maggior parte dei piccoli Comuni il servizio di igiene urbana è svolto direttamente dal Comune con proprio personale, con imputazione, in alcuni casi, dei costi in capitoli di spesa diversi da quelli relativi all'igiene urbana.

Inoltre, nei Comuni con popolazione elevata, nella maggior parte dei casi, sono adottati sistemi integrati di gestione dei rifiuti, quali impianti di selezione, di trattamento meccanico biologico e di incenerimento finalizzati al recupero di materia e di energia dalla frazione indifferenziata dei rifiuti urbani, ovvero di compostaggio della frazione organica da RD gestiti dalle aziende locali del comune stesso, che portano anche ad un aumento del costo di gestione dei rifiuti stessi. All'aumento del costo totale pro capite annuo, con l'aumento della classe dimensionale dei Comuni per popolazione residente, contribuisce anche l'aumento della produzione pro capite dei rifiuti urbani, il cui valore medio cresce dai 457 ai 569 kg/abitante per anno, passando dalla classe A alla classe D.

L'incidenza percentuale dei costi di gestione dei rifiuti indifferenziati sui costi totali mostra un andamento decrescente con la dimensione comunale passando dal 51,9%, per i Comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, al 39,6%, per i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

Anche l'incidenza dei costi di gestione delle raccolte differenziate presenta, analogamente, un andamento decrescente dal 30,6% al

20,3% passando dalla classe B alla classe D, mentre per la classe A incide per il 29,9%.

L'andamento decrescente dell'incidenza dei costi diretti di gestione sui costi totali con l'aumento della classe dimensionale è compensato dall'andamento crescente delle altre componenti di costo. Infatti, è interessante notare che i costi di spazzamento e lavaggio (C_{slab}), che a livello nazionale incidono mediamente per il 14,4% del costo totale pro capite, variano in aumento dall'8,5% per i Comuni della classe A al 16,5% per i Comuni della classe D. Ciò può essere spiegato dal fatto che, in tanti casi, nei piccoli Comuni lo spazzamento è effettuato in economia con personale dipendente direttamente dal Comune, mentre nei centri medio-grandi è effettuato mediante appalto a ditte specializzate o Aziende locali.

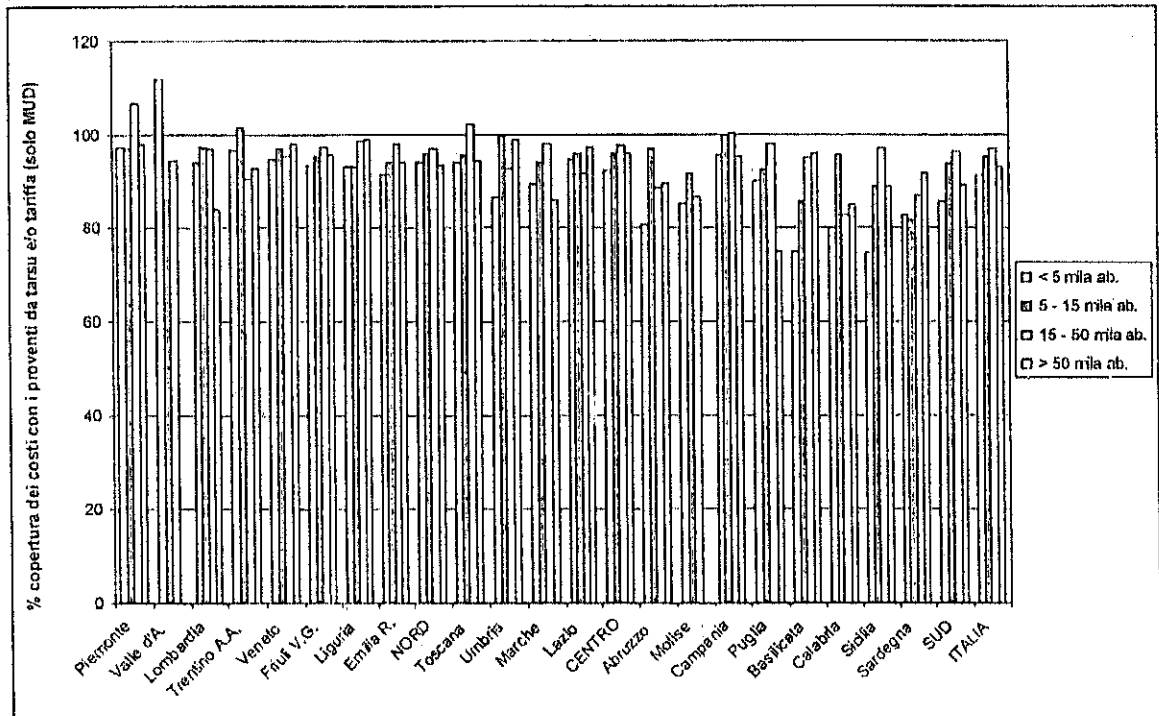
Parimenti, l'incidenza della somma dei costi comuni (C_{cab}) e dei costi d'uso del capitale (C_{kab}), che a livello nazionale incide per il 19,1%, variano dal 9,7% per i Comuni della classe A, al 23,6% per i Comuni della classe D. Tale variazione potrebbe essere spiegata tenendo presente che i Comuni di classe D (comprendenti capoluoghi di Provincia e consorzi di Comuni) hanno, rispetto ai comuni di classe dimensionale inferiore, costi di ammortamento più elevati dei capitali investiti per la dotazione di sistemi impiantistici complessi per gestione integrata dei rifiuti indifferenziati e dei materiali derivanti dalle raccolte differenziate e, inoltre, predispongono dei piani finanziari con il dettaglio delle diverse voci di costo, contrariamente ai Comuni minori che tendono a semplificare le voci di costo nei bilanci.

L'analisi dei costi specifici per kg di rifiuto, i cui risultati sono riportati nella tabella 6.12 e nell'istogramma di figura 6.10, mostra che per il costo totale medio di gestione per kg di rifiuto urbano cresce passando dalla classe B alla classe D da 25,13 a 32,03 eurocentesimi/kg, rispetto alla media nazionale di 29,23 eurocentesimi/kg del campione comprendente tutti i Comuni, mentre per la classe A è pari a 25,82 eurocentesimi/kg, valore superiore a quello della classe B.

Al contrario, il costo medio per kg di gestione della frazione indifferenziata decresce, passando dalla classe A (23,82 eurocentesimi/kg) alla classe D (19,86 eurocentesimi/kg), e presenta un valore medio nazionale del campione costituito da tutti i Comuni di 20,88 eurocentesimi/kg. Il costo medio di gestione delle raccolte differenziate presenta valori più elevati per le classi A e D, rispettivamente di 17,66 e 18,01

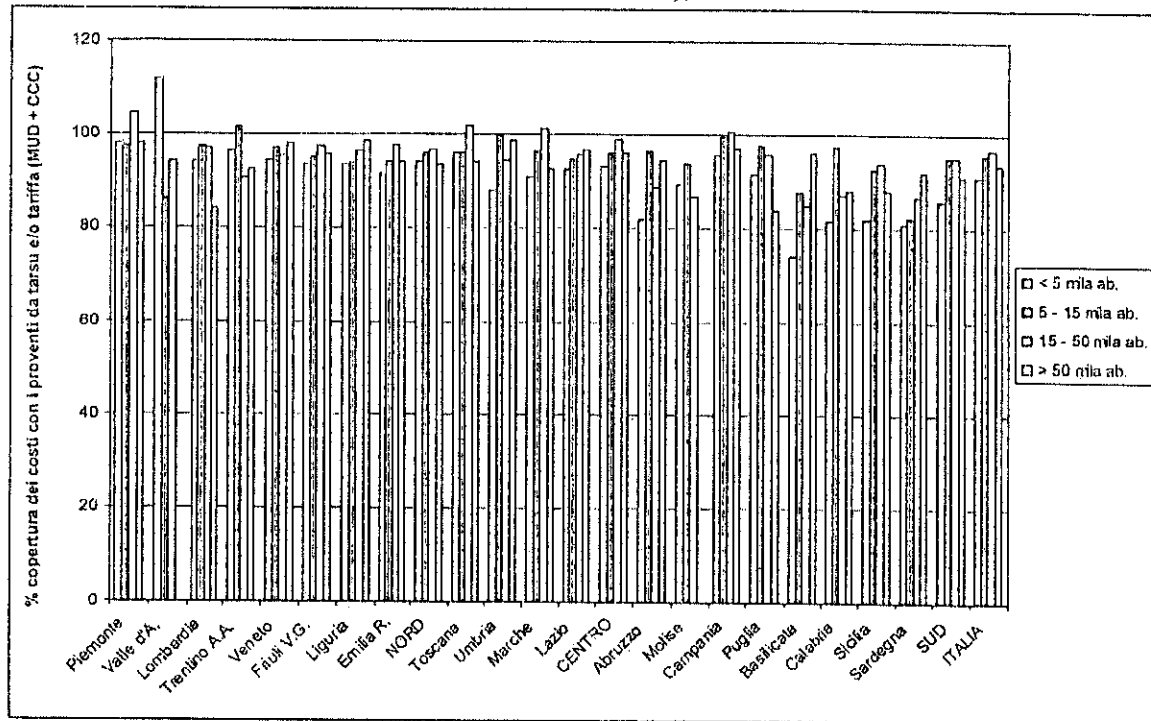
eurocentesimi/kg, e valori inferiori similari per le classi intermedie B e C, rispettivamente di 16,21 e 16,98 eurocentesimi/kg. Tali andamenti sono dovuti, nel calcolo del costo per kg di rifiuto urbano totale, all'incidenza dei costi di spazzamento, dei costi comuni e del capitale, che, invece, aumentano con il passaggio da una classe dimensionale inferiore ad una superiore.

Figura 6.7 – Medie regionali delle percentuali di copertura dei costi del servizio di igiene urbana con i proventi derivanti dalla tassa e/o tariffa (%) per classe di popolazione residente (solo dichiarazioni MUD), anno 2011



Fonte: ISPRA

Figura 6.8 – Medie regionali delle percentuali di copertura dei costi del servizio di igiene urbana con i proventi derivanti dalla tassa e/o tariffa (%) per classe di popolazione residente (dichiarazioni MUD e Certificati di Conto Consuntivo), anno 2011



Fonte: ISPRA e Ministero dell'Interno

Tabella 6.7 - Andamento delle componenti del costo annuo pro capite (euro/abitante per anno) nel periodo 2001-2011 per macroarea geografica

Macroarea	Costo Totale	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Var. 2001-2011	Var. %
NORD	Crt	21,24	21,92	20,71	20,33	20,35	21,12	20,53	21,45	21,75	22,11	23,09	1,85	8,7
	Cts	30,02	30,39	28,32	28,00	28,59	27,18	26,28	25,89	25,87	26,88	26,95	-3,07	-10,2
	Cuc	2,54	2,53	2,90	2,25	2,89	3,11	3,13	2,98	2,80	2,49	2,82	0,28	10,9
	Cgind	53,80	54,83	51,94	50,58	51,83	51,41	49,95	50,31	50,42	51,49	52,86	-0,94	-1,8
	Crd	11,84	13,72	15,18	17,05	18,28	19,69	21,64	23,12	24,89	26,93	29,07	17,23	145,6
	Ctr	4,25	4,82	5,34	6,01	6,81	7,88	8,20	9,03	9,07	9,88	9,88	5,63	132,3
	Cgd	16,09	18,54	20,52	23,05	25,09	27,57	29,85	32,15	33,96	36,81	38,95	22,86	142,1
	Csl	12,14	13,98	13,87	13,02	14,92	15,44	16,13	17,31	17,57	17,36	18,18	6,04	49,7
	Ce	6,87	13,62	14,77	14,82	15,91	19,55	20,98	22,30	23,15	24,36	27,30	20,44	297,5
	Ck	3,34	6,69	6,37	6,07	6,52	6,38	6,78	6,79	6,66	6,38	6,27	2,93	88,0
	Ctot	92,24	107,65	107,47	107,54	114,28	120,35	123,67	128,86	131,76	136,39	143,56	51,33	55,6
CENTRO	Crt	24,33	29,70	31,89	32,26	32,61	32,31	32,33	32,60	33,66	33,52	33,53	9,20	37,8
	Cts	37,40	34,06	32,83	34,74	36,76	40,73	40,57	42,08	41,25	42,25	42,42	5,02	13,4
	Cuc	2,25	1,76	2,96	2,59	3,17	2,83	2,54	2,59	2,67	4,06	4,37	2,13	94,7
	Cgind	63,98	65,52	67,68	69,59	72,55	75,87	75,44	77,27	77,58	79,83	80,32	16,34	25,5
	Crd	9,78	8,57	11,00	12,86	14,43	16,15	15,89	17,65	20,54	25,91	30,83	21,06	215,4
	Ctr	2,76	1,88	2,60	2,74	3,21	2,95	3,17	3,69	3,70	4,94	6,09	3,33	120,9
	Cgd	12,53	10,45	13,60	15,59	17,64	19,10	19,06	21,34	24,24	30,85	36,92	24,39	194,6
	Csl	13,77	23,20	23,50	24,67	26,52	25,85	26,83	28,14	31,32	35,32	33,85	20,08	145,8
	Ce	12,54	15,32	15,29	17,25	19,37	19,95	22,77	24,54	25,53	26,09	25,16	12,62	100,6
	Ck	5,99	10,60	10,96	12,14	10,03	12,38	11,88	16,89	19,04	16,19	16,63	10,64	177,7
	Ctot	108,80	125,10	131,03	139,25	146,11	153,14	155,98	168,18	177,73	188,27	192,87	84,07	77,3
SUD	Crt	32,51	32,36	33,82	37,38	38,02	36,94	38,29	41,97	45,72	45,53	50,92	18,42	56,7
	Cts	15,81	25,09	25,72	27,54	28,36	34,13	35,61	34,01	30,27	34,12	33,37	17,56	111,1
	Cuc	4,19	4,09	3,76	4,20	5,07	5,32	3,58	3,25	4,39	3,99	3,28	-0,91	-21,8
	Cgind	52,51	61,54	63,30	69,12	71,45	76,39	77,49	79,23	80,38	83,65	87,57	35,06	66,8
	Crd	4,57	7,80	9,34	10,40	9,54	11,99	14,24	18,07	22,59	23,44	27,75	23,18	507,7
	Ctr	0,45	0,76	0,61	0,87	1,23	1,06	2,32	3,22	4,55	5,72	7,78	7,32	1.626,2
	Cgd	5,02	8,56	9,95	11,27	10,77	13,05	16,56	21,29	27,14	29,15	35,53	30,51	608,1
	Csl	13,76	18,18	20,27	21,31	19,81	21,03	23,13	21,81	24,47	23,82	22,88	9,11	66,2
	Ce	4,87	5,03	5,66	7,18	7,23	9,58	7,44	8,57	8,92	12,61	7,99	3,12	64,1
	Ck	2,75	3,32	3,44	3,02	15,63	1,32	1,70	2,24	2,97	2,97	3,00	0,25	9,0
	Ctot	78,91	96,63	102,62	111,91	124,88	121,38	126,31	133,13	143,88	152,19	156,96	78,05	98,9
ITALIA	Crt	24,81	26,16	26,34	26,80	26,43	26,64	26,28	27,41	29,40	28,70	31,89	7,08	28,5
	Cts	27,56	30,00	28,67	29,35	30,28	31,55	31,14	30,84	30,02	31,42	31,70	4,15	15,0
	Cuc	2,93	2,72	3,12	2,77	3,38	3,46	3,07	2,94	3,12	3,09	3,25	0,32	11,0
	Cgind	55,30	58,87	58,14	58,92	60,09	61,65	60,49	61,19	62,54	63,21	66,84	11,55	20,9
	Crd	9,52	11,14	12,85	14,62	15,74	17,44	19,06	21,05	23,49	26,09	29,12	19,60	205,9
	Ctr	2,97	3,19	3,59	4,13	4,95	5,48	6,04	6,86	6,98	8,09	8,59	5,62	189,6
	Cgd	12,48	14,33	16,44	18,75	20,69	22,91	25,10	27,91	30,47	34,19	37,71	25,23	202,1
	Csl	12,87	17,09	17,53	17,43	18,35	18,84	19,77	20,46	21,92	22,31	22,57	9,70	75,3
	Ce	7,36	12,00	12,67	13,60	14,94	17,75	19,05	20,44	20,58	22,63	22,26	14,90	202,4
	Ck	3,66	6,81	6,66	6,69	9,05	5,77	7,06	8,23	8,44	7,84	7,65	3,99	109,1
	Ctot	91,67	109,11	111,43	115,40	123,12	127,93	131,47	138,22	143,94	150,18	157,04	65,37	71,3

Fonte: ISPRA

Tabella 6.8 - Andamento dei costi specifici per kg (euro centesimi/kg) di rifiuto nel periodo 2002-2011 per macroarea geografica

Macroarea	Costo (€)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Var. 2002-2011	Var. 2007-2011
NORD	Cit	6,18	6,55	6,38	6,44	6,72	6,90	7,41	7,99	8,28	8,87	2,69	43,5
	Cis	8,57	8,95	8,78	9,05	8,65	8,83	8,94	9,50	10,07	10,35	1,78	20,8
	Cac	0,71	0,92	0,71	0,91	0,99	1,05	1,03	1,03	0,93	1,08	0,37	52,3
	Cglud	15,46	16,41	15,86	16,41	16,36	16,78	17,38	18,51	19,29	20,30	4,84	31,3
	Crđ	7,89	8,21	8,39	8,78	8,84	9,34	9,39	9,75	10,19	10,86	2,97	37,7
	Ctr	2,77	2,89	2,96	3,27	3,54	3,54	3,67	3,55	3,74	3,69	0,92	33,3
	Cgd	10,65	11,10	11,35	12,05	12,38	12,88	13,06	13,30	13,93	14,55	3,90	36,7
	Csl	2,64	2,68	2,49	2,85	2,88	3,05	3,23	3,33	3,27	3,44	0,80	30,4
	Cc	2,57	2,85	2,84	3,04	3,64	3,96	4,16	4,39	4,58	5,17	2,60	101,2
	Ck	1,27	1,23	1,16	1,24	1,19	1,28	1,27	1,26	1,20	1,19	-0,08	-6,5
	Ctot	20,36	20,77	20,60	21,80	22,42	23,36	24,06	24,97	25,67	27,19	6,83	33,6
CENTRO	Cit	5,81	6,52	6,42	6,28	6,43	6,47	6,77	7,27	7,36	7,91	2,10	36,1
	Cis	6,66	6,71	6,91	7,08	8,11	8,12	8,74	8,91	9,28	10,01	3,35	50,2
	Cac	0,34	0,61	0,51	0,61	0,56	0,51	0,54	0,58	0,89	1,03	0,69	203,4
	Cglud	12,82	13,83	13,84	13,97	15,11	15,11	16,06	16,75	17,53	18,95	6,13	47,8
	Crđ	8,74	9,17	8,64	9,79	10,53	10,62	10,78	12,31	14,36	15,78	7,04	80,5
	Ctr	1,92	2,16	1,84	2,18	1,92	2,12	2,25	2,22	2,74	3,12	1,20	62,3
	Cgd	10,65	11,33	10,48	11,97	12,45	12,73	13,03	14,53	17,09	18,89	8,24	77,4
	Csl	3,81	3,83	3,79	3,98	3,94	4,13	4,36	4,97	5,55	5,46	1,65	43,4
	Cc	2,52	2,49	2,65	2,91	3,04	3,51	3,80	4,05	4,10	4,06	1,54	61,2
	Ck	1,74	1,78	1,86	1,50	1,89	1,83	2,62	3,02	2,55	2,69	0,95	54,3
	Ctot	20,56	21,32	21,37	21,91	23,36	24,03	26,07	28,21	29,61	31,14	10,58	51,5
SUD	Cit	7,76	7,86	8,55	8,17	8,01	8,85	10,44	11,40	11,40	13,83	6,07	78,2
	Cis	6,02	5,98	6,30	6,09	7,40	8,24	8,46	7,55	8,54	9,06	3,04	50,5
	Cac	0,98	0,87	0,96	1,09	1,15	0,83	0,81	1,09	1,00	0,89	-0,09	-9,2
	Cglud	14,76	14,71	15,81	15,36	16,57	17,92	19,72	20,04	20,95	23,78	9,02	61,1
	Crđ	21,00	22,70	21,30	18,27	20,22	22,82	23,06	24,74	23,75	23,45	2,45	11,7
	Ctr	2,06	1,47	1,78	2,35	1,78	3,71	4,10	4,99	5,79	6,57	4,51	219,0
	Cgd	23,05	24,17	23,08	20,61	22,00	26,54	27,16	29,73	29,54	30,02	6,97	30,3
	Csl	4,01	4,28	4,38	3,83	4,04	4,67	4,54	4,97	4,78	4,70	0,69	17,2
	Cc	1,11	1,19	1,48	1,40	1,84	1,50	1,78	1,81	2,53	1,64	0,53	47,9
	Ck	0,73	0,73	0,62	3,02	0,25	0,34	0,47	0,60	0,60	0,62	-0,11	-15,6
	Ctot	21,29	21,65	23,02	24,13	23,33	25,53	27,72	29,22	30,56	32,25	10,96	51,5
ITALIA	Cit	6,45	6,90	6,95	6,80	6,93	7,16	7,81	8,65	8,69	9,96	3,51	54,4
	Cis	7,40	7,51	7,61	7,79	8,21	8,49	8,79	8,83	9,51	9,90	2,50	33,8
	Cac	0,67	0,82	0,72	0,87	0,90	0,84	0,84	0,92	0,94	1,02	0,35	51,5
	Cglud	14,52	15,22	15,28	15,47	16,04	16,49	17,44	18,40	19,13	20,88	6,36	43,8
	Crđ	8,96	9,46	9,37	9,56	9,90	10,37	10,56	11,66	12,02	13,42	4,46	49,8
	Ctr	2,56	2,65	2,64	3,01	3,11	3,29	3,44	3,46	3,73	3,96	1,40	54,6
	Cgd	11,52	12,11	12,01	12,57	13,01	13,65	14,00	15,12	15,75	17,38	5,86	50,8
	Csl	3,23	3,32	3,22	3,32	3,36	3,59	3,72	4,05	4,07	4,20	0,97	30,1
	Cc	2,27	2,40	2,51	2,70	3,17	3,46	3,71	3,80	4,13	4,14	1,87	82,6
	Ck	1,29	1,26	1,23	1,64	1,21	1,28	1,50	1,56	1,43	1,42	0,13	10,4
	Ctot	20,60	21,11	21,30	22,26	22,82	23,88	25,12	26,59	27,43	29,23	8,63	41,9

Fonte: ISPRA

Tabella 6.9 - Medie regionali dei costi totali pro capite di gestione del servizio di igiene urbana, dei proventi pro capite da tassa e/o tariffa e relative percentuali di copertura dei costi del servizio per classe di Comuni (solo dichiarazioni MUD), anno 2011

REGIONE	Costo medio per abitante (MUD)	Proventi pro capite da tassa e/o tariffa (MUD)	Percentuale di copertura (%)	Costo medio per abitante (MUD)	Proventi pro capite da tassa e/o tariffa (MUD)	Percentuale di copertura (%)	Costo medio per abitante (MUD)	Proventi pro capite da tassa e/o tariffa (MUD)	Percentuale di copertura (%)							
Piemonte	331.932	112.50	109.41	97.2	122.416	133.04	129.09	97.0	166.416	157.23	167.87	105.8	3.078.506	155.74	152.42	97.9
Valle d'A.	2.034	173.37	193.91	111.8	35.935	146.26	125.74	86.0	72.011	123.74	116.62	94.2	0	0.00	0.00	0.0
Lombardia	1.819.066	104.99	98.66	94.0	2.706.705	104.39	101.55	97.3	2.153.667	122.06	118.26	96.9	2.498.899	193.98	162.87	84.0
Trentino A.A.	246.025	101.83	98.25	96.5	111.276	90.90	92.21	101.4	279.570	150.42	136.05	90.4	274.846	159.36	147.67	92.7
Veneto	355.220	91.13	86.35	94.8	739.236	115.79	112.37	97.0	674.288	140.95	134.43	95.4	2.227.691	161.81	158.47	97.9
Friuli V.G.	272.398	100.71	94.03	93.4	369.443	126.68	120.63	95.2	143.772	135.92	132.11	97.2	350.993	143.82	137.75	95.8
Liguria	184.864	169.04	157.58	93.1	329.921	218.37	203.39	93.1	129.141	195.58	192.51	98.4	700.978	172.53	170.42	98.8
Emilia R.	372.347	143.83	131.50	91.4	979.893	134.11	126.04	94.0	642.276	175.15	171.27	97.8	1.537.679	169.93	159.96	94.1
NORD	3.584.086	111.15	104.55	94.1	5.394.838	120.50	115.61	95.9	4.254.141	138.83	134.48	96.8	10.669.592	168.81	157.79	93.5
Toscana	261.645	185.51	174.57	94.1	683.121	176.40	168.56	95.6	934.124	173.29	177.28	102.3	1.517.879	221.60	208.82	94.2
Umbria	118.814	130.57	113.03	86.6	112.160	127.52	127.53	103.0	284.231	139.92	129.68	92.7	271.642	191.53	189.24	98.8
Marche	143.716	110.58	99.05	89.6	192.055	107.23	100.80	94.0	259.724	150.62	147.68	98.0	347.426	128.58	110.70	86.1
Lazio	245.912	119.07	112.77	94.7	395.893	132.81	127.63	96.1	595.723	159.67	146.45	91.7	2.959.835	242.28	235.69	97.3
CENTRO	770.087	141.83	131.25	92.5	1.383.229	150.36	144.11	95.8	2.073.802	161.96	158.19	97.7	4.896.800	275.83	217.01	96.1
Abruzzo	221.378	135.72	109.56	80.7	203.727	135.74	131.78	97.1	233.734	145.28	128.65	88.6	234.543	178.56	160.03	89.6
Molise	118.226	84.76	72.35	85.4	38.302	107.27	98.33	91.7	54.818	125.05	108.22	86.5	0	0.00	0.00	0.0
Campania	481.769	126.63	121.09	95.6	758.946	158.18	158.18	100.0	1.241.959	172.82	173.17	100.2	1.133.510	196.30	187.37	95.4
Puglia	62.902	138.98	125.18	92.1	379.096	130.24	120.49	92.5	778.888	122.76	120.23	97.9	659.469	165.18	123.99	72.1
Basilicata	134.592	107.84	80.63	74.8	142.646	117.02	100.33	85.7	34.786	117.23	111.51	95.1	39.796	87.85	84.37	96.0
Calabria	197.159	102.79	82.44	80.2	244.52	109.87	105.08	95.6	144.485	133.46	110.50	82.8	312.034	114.64	97.55	84.9
Sicilia	67.734	146.96	109.78	74.7	164.551	156.08	120.85	88.8	450.288	127.48	123.76	97.1	2.558.387	172.38	153.19	88.9
Sardegna	251.975	135.22	111.89	82.7	318.322	162.82	133.00	81.7	264.892	162.91	141.57	86.9	396.258	227.24	208.62	91.8
SUD	1.536.325	122.82	105.32	85.8	2.250.092	141.76	132.69	93.6	3.203.851	148.25	142.89	96.4	5.352.007	176.60	157.23	89.0
ITALIA	5.890.498	118.20	108.24	91.6	9.028.156	130.37	124.23	95.3	9.531.794	147.05	142.46	96.9	20.918.399	184.15	171.51	93.1

Dati anno 2010

NORD	5.333.513	104.73	96.25	92.0	5.133.329	113.91	107.91	94.7	4.149.024	132.15	125.95	95.5	10.621.883	148.81	141.93	95.4
CENTRO	523.630	131.56	115.79	88.0	850.144	138.43	130.62	94.4	1.261.918	155.03	147.61	95.2	5.444.335	209.60	203.44	97.1
SUD	1.154.159	116.28	98.38	84.5	1.664.467	136.92	120.86	88.3	1.875.646	140.29	131.30	93.6	2.879.367	179.02	152.81	85.4
ITALIA	5.013.302	110.20	98.86	89.7	7.647.940	121.64	113.25	93.1	7.286.588	138.21	131.08	94.8	18.945.605	170.87	161.26	94.4

Fonte: ISPRA

Tabella 6.10 - Medie regionali dei costi totali pro capite di gestione del servizio di igiene urbana, dei proventi pro capite da tassa e/o tariffa e relative percentuali di copertura dei costi del servizio per classe di Comuni (dichiarazioni MUD e Certificati di Conto Consuntivo dei Comuni), anno 2011

REGIONE	Costo medio annuo per abitante (MUD)	Costo medio annuo per abitante (Certificati di Conto Consuntivo)	Costo medio annuo per abitante (MUD e Certificati di Conto Consuntivo)	Proventi pro capite da tassa e/o tariffa	Percentuale di copertura dei costi del servizio	Costo medio annuo per abitante (MUD)	Costo medio annuo per abitante (Certificati di Conto Consuntivo)	Costo medio annuo per abitante (MUD e Certificati di Conto Consuntivo)	Proventi pro capite da tassa e/o tariffa	Percentuale di copertura dei costi del servizio						
Piemonte	553.594	111.66	109.40	98.0	129.901	133.40	129.70	97.2	222.394	162.33	169.61	104.5	3.078.506	155.74	152.42	97.9
Valle d'A.	2.034	173.37	193.91	111.8	35.955	146.26	125.74	86.0	72.011	123.74	116.62	94.2	0	0.00	0.00	0.0
Lombardia	1.825.368	104.93	98.69	94.0	2.712.658	104.34	101.52	97.3	2.153.667	122.06	118.26	96.9	2.498.899	193.98	162.87	84.0
Trentino A.A.	246.025	101.83	98.25	96.5	111.276	90.90	92.21	101.4	279.570	150.42	136.05	90.4	274.846	159.36	147.67	92.7
Veneto	369.615	90.96	86.02	94.6	762.908	115.29	111.99	97.1	690.252	140.44	154.08	95.5	2.227.691	161.81	158.47	97.9
Friuli V.G.	274.313	100.64	94.00	93.4	369.443	126.68	120.63	95.2	143.772	135.92	132.11	97.2	350.993	143.82	137.75	95.8
Liguria	231.056	179.53	167.90	93.5	348.416	219.31	205.96	93.9	186.389	217.62	210.01	96.5	700.978	172.53	170.42	98.8
Emilia R.	372.347	143.83	131.50	91.4	979.893	134.11	126.04	94.0	642.276	175.15	171.27	97.8	1.537.679	169.93	159.96	94.1
NORD	3.664.352	112.13	105.65	94.2	5.450.450	120.78	116.01	96.0	4.392.331	141.09	136.55	96.8	10.669.592	168.81	157.79	93.5
Toscane	294.020	197.56	190.06	96.2	705.537	174.99	168.03	96.0	549.196	173.36	176.73	102.0	1.317.879	221.60	208.82	94.2
Umbria	134.402	132.79	117.02	88.1	112.160	127.52	127.52	100.0	304.285	140.57	132.64	94.4	271.642	191.53	189.24	98.8
Marche	239.757	112.63	102.28	90.8	249.093	110.24	106.32	96.4	383.683	146.76	148.35	101.1	447.923	140.12	139.75	92.6
Lazio	395.832	121.12	111.91	92.4	533.947	135.37	128.47	94.9	838.603	159.83	153.25	95.9	3.108.279	238.82	230.96	96.7
CENTRO	1.064.011	141.80	131.98	93.1	1.604.737	148.44	142.46	96.0	2.475.767	160.62	158.98	99.0	5.145.723	223.32	214.27	95.9
Abruzzo	518.285	137.57	112.28	82.0	261.115	141.81	136.71	96.4	233.754	145.28	128.65	88.6	286.027	171.04	161.74	94.6
Molise	146.207	82.89	74.03	89.3	50.684	99.47	93.29	93.8	54.818	125.05	108.22	86.5	0	0.00	0.00	0.0
Campania	625.015	128.64	123.06	95.7	971.754	154.80	154.11	99.6	1.391.990	168.76	169.82	100.6	2.149.735	189.45	183.82	97.0
Puglia	182.282	143.46	131.46	91.6	807.795	133.50	130.49	97.7	1.273.500	133.82	127.93	95.6	1.189.796	165.47	138.86	83.9
Basilicata	165.581	109.21	81.01	74.2	189.529	117.56	102.87	87.5	50.762	129.51	109.61	84.8	59.796	87.85	84.37	96.0
Calabria	552.856	104.37	85.00	81.4	433.104	110.41	107.54	97.4	350.361	134.88	117.17	86.9	379.518	120.86	106.51	88.1
Sicilia	214.462	159.65	130.82	81.9	499.876	155.50	143.80	92.5	837.209	134.12	126.01	94.0	2.805.324	173.38	152.44	87.9
Sardegna	318.703	137.94	111.58	80.9	350.261	165.86	136.46	82.3	338.212	163.51	141.51	86.5	396.268	227.24	208.62	91.8
SUD	2.594.341	125.40	107.63	85.8	3.564.118	142.04	135.05	95.1	4.536.586	147.33	140.19	95.2	7.266.464	176.24	159.97	90.8
ITALIA	7.252.704	121.10	110.19	91.0	10.619.288	132.10	126.40	95.7	11.404.684	147.81	142.87	96.7	25.081.779	183.30	171.07	93.3

Fonte: ISPRA e Ministero dell'Interno

Tabella 6.12 - Medie dei costi specifici per kg di rifiuto (eurocentesimi/kg) per macroarea geografica e per classe di popolazione, anno 2011

Comuni di classe	Comuni di classe A		Comuni di classe B		Comuni di classe C		Comuni di classe D		Tutti i comuni campione		Popolazione (ab.)	Costo medio (eurocentesimi/kg)				
	Popolazione (ab.)	Costo medio (eurocentesimi/kg)	Popolazione (ab.)	Costo medio (eurocentesimi/kg)	Popolazione (ab.)	Costo medio (eurocentesimi/kg)	Popolazione (ab.)	Costo medio (eurocentesimi/kg)	Popolazione (ab.)	Costo medio (eurocentesimi/kg)						
Comuni di classe A	NORD	1.579	3.209.503	475	50,5	10,89	10,80	0,97	22,67	11,29	3,85	15,12	1,68	2,41	0,36	23,30
	CENTRO	281	539.211	511	27,7	9,84	11,00	0,39	21,23	20,07	3,39	23,66	3,27	1,61	0,60	27,38
	SUD	584	1.091.598	375	31,2	16,38	11,85	0,93	29,16	23,71	5,19	28,90	3,27	1,03	0,66	34,04
	ITALIA	2.444	4.940.809	457	43,8	11,90	11,07	0,85	23,82	13,68	3,98	17,66	2,19	2,05	0,45	25,82
Comuni di classe B	NORD	661	5.143.056	522	54,1	8,76	10,97	1,19	20,91	10,42	3,66	14,06	2,28	2,82	0,59	27,90
	CENTRO	158	1.365.404	546	35,7	8,75	11,27	0,65	20,67	15,17	3,95	19,12	3,35	3,20	1,15	27,83
	SUD	219	1.513.598	440	33,4	12,87	10,38	1,35	24,59	19,02	7,62	26,63	3,85	1,40	0,58	31,10
	ITALIA	1.038	8.022.158	510	47,4	9,60	10,92	1,10	21,62	12,06	4,15	16,31	2,73	2,66	0,69	25,13
Comuni di classe C	NORD	343	4.238.568	534	54,5	8,01	10,92	1,38	20,31	10,80	3,71	14,51	3,72	3,82	0,85	25,54
	CENTRO	74	1.991.687	594	35,6	8,09	10,50	1,07	19,65	14,15	3,48	17,64	3,67	3,21	1,02	26,84
	SUD	111	2.232.856	470	29,2	16,16	9,64	0,37	26,16	20,73	5,27	26,01	3,63	1,32	0,44	31,51
	ITALIA	528	8.463.111	531	43,6	10,42	10,42	0,99	21,83	13,08	3,91	16,98	3,69	3,08	0,80	27,28
Comuni di classe D	NORD	951	10.842.193	544	47,7	8,71	9,81	0,97	19,48	11,00	3,67	14,66	4,32	7,47	1,80	30,78
	CENTRO	74	4.834.631	665	29,5	7,47	9,47	1,17	18,11	16,26	2,67	18,93	6,84	4,82	3,87	33,88
	SUD	195	5.229.732	532	19,3	12,93	8,26	0,97	22,16	26,79	7,20	33,99	5,52	1,91	0,68	32,56
	ITALIA	1.220	20.906.556	569	36,1	9,59	9,25	1,03	19,86	14,13	3,89	18,01	5,28	5,46	2,10	32,03
Tutti i comuni campione	NORD	3.534	23.423.717	528	50,7	8,87	10,55	1,08	20,30	10,86	3,69	14,55	3,44	5,17	1,19	27,19
	CENTRO	587	8.830.933	519	31,6	7,91	10,01	1,03	18,95	15,78	3,12	18,89	5,46	4,06	2,69	31,14
	SUD	1.109	10.067.984	487	24,3	13,83	9,06	0,89	23,78	23,45	6,37	30,02	4,70	1,64	0,62	32,25
	ITALIA	5.230	42.322.634	537	40,4	9,96	9,90	1,02	20,88	13,42	3,96	17,38	4,20	4,14	1,42	29,23

Fonte: ISPRA

A livello di area geografica i costi totali calcolati risultano distribuiti per 3.915,5 milioni di euro al Nord (41,8% dei costi totali nazionali), per 2.233,2 per il Centro (il 23,9%) e per 3.209,1 milioni per il Sud (34,3%), contro una ripartizione della popolazione residente del 45,8% al Nord, 19,5% al Centro e 34,3% al Sud.

E' da tener presente che la stima dei costi complessivi nazionali è stata effettuata sulla base dei costi medi pro capite calcolati ad aggregazione regionale e derivanti dall'analisi dei dati relativi ad un campione di 5.230 comuni rappresentante il 64,6% dei Comuni italiani ed una corrispondente popolazione di 42.322.634 abitanti (71,2% della popolazione totale)

6.6 CONCLUSIONI

Nel lavoro sono presentati i risultati dell'analisi dei costi di gestione dei servizi di igiene urbana relativi all'anno 2011, impiegando i dati riportati nelle dichiarazioni MUD 2012 presentate dai Comuni e loro Consorzi.

L'analisi, che ha riguardato un campione di partenza relativo a 6.701 Comuni, pari all'82% degli 8.092 Comuni italiani, e ad una popolazione di 48.838.121 abitanti, pari all'82,2% dell'intera popolazione nazionale, è stata condotta seguendo diversi approcci al fine di ottenere il maggior numero di informazioni in relazione ai dati qualitativi disponibili.

I risultati mostrano che nel 2011, a livello nazionale, ed in riferimento ad un campione di 5.940 Comuni e 45.368.847 abitanti, la percentuale media di copertura dei costi del servizio di igiene urbana con i proventi derivanti dall'applicazione della tassa e/o tariffa sui rifiuti urbani ammonta al 94,1%, con valori medi regionali differenti intorno al valore medio nazionale. Il confronto con i dati rilevati negli anni precedenti mostra che la percentuale media nazionale di copertura dei costi è passata dall'83,9% del 2001 al 94,1% attuale. L'impiego dei dati dei Certificati di Conto Consuntivo dei Comuni ha permesso di elevare il campione a 6.918 Comuni,

corrispondenti a 52.358.452 abitanti, per il quale la percentuale di copertura dei costi risulta del 94,2%.

L'analisi di dettaglio della composizione dei costi, condotta su un campione di 5.230 Comuni, corrispondenti a 42.322.634 abitanti, che hanno dichiarato anche i costi della raccolta differenziata e per i quali sono noti i quantitativi raccolti, ha permesso di rilevare che, su un costo medio nazionale annuo pro capite di 157,04 euro/anno (+4,6% rispetto al costo medio del 2010, in cui ammontava a 150,18 euro), il 42,6% è imputabile alla gestione dei rifiuti indifferenziati, il 24% alla gestione delle raccolte differenziate, il 14,4% allo spazzamento e lavaggio delle strade e la rimanente percentuale ai costi generali del servizio ed ai costi del capitale investito. I costi specifici diretti di gestione per kg di rifiuto ammontano a 20,88 eurocentesimi/kg per la gestione dei rifiuti indifferenziati ed a 17,38 eurocentesimi/kg per la gestione della frazione differenziata, superiori rispettivamente del 9,1% e del 10,3% ai valori calcolati per il 2010, in cui ammontavano rispettivamente a 19,13 e 15,75 eurocentesimi/kg.

E' stata anche valutata la dipendenza dei costi specifici dai parametri di produzione pro capite di rifiuti urbani e dalla percentuale di raccolta differenziata, sulla base dei dati dettagliati di costo dei Comuni con popolazione superiore ai 30 mila abitanti. L'analisi delle correlazioni mostra che, in generale, con l'aumentare della produzione pro capite annua dei rifiuti indifferenziati e delle raccolte differenziate, aumentano i costi pro capite annui, mentre diminuiscono i corrispondenti costi specifici di gestione per kg di rifiuto.

L'analisi condotta sullo stesso insieme di Comuni, distinti in quattro classi per dimensione della popolazione, mostra che i costi pro capite aumentano con il crescere della dimensione comunale, passando dai 117,87 euro/abitante per anno (109,73 euro nel 2010) per i Comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti ai 182,22 euro (172,67 euro nel 2010) per i Comuni con più di 50.000 abitanti. Anche la percentuale di

copertura dei costi con i proventi da tassa e/o tariffa cresce dall'91,6% della prima classe dimensionale al 96,9% per i comuni con popolazione compresa tra 15.000 ed i 50.000 mila abitanti. Per i comuni con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti il tasso di copertura risulta del 93,1%.

Nel lavoro sono stati determinati anche i costi di gestione delle raccolte differenziate delle principali tipologie di materiali. In particolare, i costi specifici in eurocentesimi/kg, calcolati come medie nazionali, risultano di 11,8 per la carta e cartone, 9,1 per il vetro, 20 per la plastica, 18,6 per la raccolta multimateriale, 6,9 per i metalli, 7 per il legno, 15,7 per i tessuti, 21,8 per la frazione umida, 9 per la frazione verde, 34,1 per gli oli commestibili esausti, 22,3 per gli pneumatici usati, 27 per i RAEE e 73,4 eurocentesimi/kg per le batterie e gli accumulatori esausti. Per i farmaci scaduti, per i rifiuti di vernici e per i contenitori etichettati T e/o F, i costi sono risultati rispettivamente di 1,72, di 1,16 e di 1,94 euro/kg, e, infine, per toner e cartucce toner esauste i costi specifici per kg risultano di 1,86 euro/kg.

L'estrapolazione delle medie regionali dei costi pro capite annui, calcolati sul campione esaminato, alla intera popolazione italiana mostra che il costo complessivo di gestione dei servizi di igiene urbana a livello nazionale ammonterebbe a circa 9.358 milioni di euro all'anno, di cui circa 4.137 milioni per la gestione dei rifiuti indifferenziati, 2.234 milioni per le raccolte differenziate, 1.359 milioni per la pulizia delle strade ed i rimanenti 1.628 milioni per i costi comuni e d'uso del capitale.

I dati esposti nello studio sono riferiti ad un campione che rappresenta una percentuale della popolazione residente nel 2011 superiore all'82%, ed è, pertanto, da ritenersi rappresentativo della realtà nazionale, anche se, a causa della mancata o errata dichiarazione MUD, non risultano presenti nel campione diversi Comuni capoluoghi di Provincia e Consorzi che svolgono il servizio di igiene urbana per un elevato numero di utenze.

ALLEGATO 2

Rendimento medio dei titoli di stato 2012.
Tabelle di calcolo degli addendi "Acc" e "R"



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

Rendistato anno 2012

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Indice generale	5,703	4,647	4,076	4,747	4,927	5,412	5,338	4,960	4,246	4,009	3,907	3,660

Rendistato per fasce di vita residua												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1 anno - 1 anno e 6 mesi:	3,576	2,637	1,802	2,626	2,928	3,865	3,364	2,725	1,899	1,888	1,786	1,726
1 anno e 7 mesi - 2 anni e 6 mesi:	4,253	3,149	2,380	3,263	3,605	4,356	4,043	3,286	2,432	2,357	2,223	2,088
2 anni e 7 mesi - 3 anni e 6 mesi:	4,803	3,508	2,899	3,737	4,035	4,789	4,581	3,817	2,923	2,817	2,700	2,472
3 anni e 7 mesi - 4 anni e 6 mesi:	5,107	3,944	3,397	4,161	4,441	5,102	4,969	4,370	3,523	3,336	3,242	2,985
4 anni e 7 mesi - 6 anni e 6 mesi:	5,577	4,487	3,975	4,680	4,885	5,413	5,306	4,895	4,188	3,919	3,795	3,537
6 anni e 7 mesi - 8 anni e 6 mesi:	5,998	4,963	4,439	5,064	5,274	5,646	5,648	5,353	4,673	4,351	4,206	3,963
8 anni e 7 mesi - 12 anni e 6 mesi:	6,380	5,430	4,894	5,468	5,610	5,791	5,877	5,695	5,150	4,844	4,732	4,460
12 anni e 7 mesi - 20 anni e 6 mesi:	6,939	5,979	5,528	5,979	6,040	6,263	6,366	6,197	5,743	5,493	5,355	5,059
20 anni e 7 mesi e oltre:	6,814	5,976	5,617	6,042	5,993	6,203	6,329	6,216	5,781	5,557	5,441	5,116

Rendimento medio dei BOT												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Indice RendBot	1,944	1,445	0,811	1,345	1,447	2,286	1,627	1,274	1,059	0,960	0,788	0,736

Calcolo Accantonam. al fondo svalutaz. Crediti	
Totale crediti v/clienti al 31/12/2012	5.108.833,58
Credito per vendita cespite	
Totale base di calcolo	5.108.833,58
Accant. Fiscalmente consentito (0,5%)	25.544,17
Crediti v/s clienti (bilancio 31/12/12)	5.108.833,58
Fondo svalutaz. Al 31/12/11	74.328,59
Utilizzo	0,00
Accantonam. 2012 deducibile (0,5%)	25.544,17
Fondo in bilancio al 31/12/2012	99.872,76
Limite 2012 per deducibilità	255.411,68

Calcolo costo per remunerazione del capitale	
Residuo da ammortizz. al 31/12/2012	7.621.603,51
A detrarre: quota art. 67	819.868,62
A detrarre: q. p. residuo amm. Impianti	3.964.534,85
Restano (KNn-1 + ln)	2.837.200,04
Media annua tasso titoli di stato	4,64%
(Ts + 2%)	6,64%
Remunerazione del capitale: Rn	188.390,08

ALLEGATO 3

Tasso di inflazione programmata per il 2013



Tasso di inflazione programmata (TIP)

TASSO D'INFLAZIONE PROGRAMMATA (TIP) E PREZZI AL CONSUMO FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI (F.O.I. esclusi i tabacchi)

Anno	Tasso di inflazione (variazioni percentuali in media d'anno)	Prezzi al consumo F.O.I. (variazioni percentuali in media d'anno)	Scostamento
1982	16,0	16,3	0,3
1983	13,0	15,0	2,0
1984	10,0	10,6	0,6
1985	7,0	8,6	1,6
1986	6,0	6,1	0,1
1987	4,0	4,6	0,6
1988	4,5	5,0	0,5
1989	5,8	6,6	0,8
1990	5,0	6,1	1,1
1991	5,8	6,4	0,6
1992	4,5	5,4	0,9
1993	3,5	4,2	0,7
1994	3,5	3,9	0,4
1995	4,2 (a)	5,4	1,2
1996	3,5	3,9	0,4
1997	2,5	1,7	-0,8
1998	1,8	1,8	-
1999	1,3 (b)	1,6	0,3
2000	2,3 (c)	2,6	0,3
2001	1,7	2,7	1,0
2002	1,7	2,4	0,7
2003	1,4	2,5	1,1
2004	1,7	2,0	0,3
2005	1,6	1,7	0,1
2006	1,7	2,0	0,3
2007	2,0	1,7	-0,3
2008	1,7	3,2	1,5
2009	0,7 (d)	0,7	-
2010	1,5	1,6	0,1
2011	2,0 (e)	2,7	0,7
2012	1,5	3,0	1,5
2013	1,5		
2014	1,5		
2015	1,5		

- (a) Il tasso di Inflazione programmato per il 1995 è stato modificato in sede di "Relazione sull'andamento dell'economia nel 1994 e aggiornamento per le previsioni del 1995".
- (b) Il tasso di Inflazione programmato per il 1999 è stato modificato in sede di "Relazione sull'andamento dell'economia nel 1998 e aggiornamento per le previsioni del 1999".

- (c) Il tasso di inflazione programmato per il 2009 è stato modificato dall'1,2% al 2,3% in sede di "Documento di Programmazione economico-finanziaria per gli anni 2001-2004" (giugno 2000).
- (d) I tassi programmati di inflazione per il periodo 2009-2010 sono stati rivisti in sede di "Relazione Unificata sull'economia e la Finanza Pubblica" (aprile 2009).
- (e) Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).

Fonte:

Per i tassi effettivi: elaborazioni su dati ISTAT. Per i tassi programmati: documenti programmatici (R.P.P.), RUEF, D.P.E.F, D.E.F. e Nota di aggiornamento al D.E.F.).

Ministero dell'Economia e delle Finanze via XX Settembre, 97 - 00187 Roma Tel. +39 06.476111
Privacy e Copyright- Accessibilità- Area Riservata